

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Del 30.11.2010

Il giorno 30.11.2010 alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. 13 Consiglieri.

Il Presidente dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Salimbeni, Gardelli, Coffari Zatti

Vengono nominati Scrutatori i signori: Nori, Coatti e Lucchi.

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	ZOFFOLI ROBERTO	Presente	12	ZAMAGNA DANIELE	assente
02	DE PASCALE MICHELE	assente	13	BOSI GIANNI	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	FANTINI MORALDO	assente
04	BRANDOLINI MARCO AURELIO	Presente	15	SAVELLI PAOLO	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Assente	16	MAZZOLANI MASSIMO	Presente
06	LUCCHI MICHELA	Presente	17	COATTI ALESSANDRA	Presente
07	DECESARI LORIS	Assente	18	TREBBI STEFANO	Presente
08	ALESSANDRINI ELENA	assente	19	SALOMONI GIANLUCA	Presente
09	CASADEI VALERIA	Presente	20	CAPPELLI GIANCARLO	assente
10	MASSARI ERCOLE	Presente	21	NORI LUIGI	Presente
11	CENCI ANTONINA	assente			

Risultano assenti N° 8 Consiglieri.

Assume la Presidenza **il Presidente del Consiglio Comunale ERCOLE MASSARI.**

Partecipa il Segretario Generale con funzione di verbalizzante.

MASSARI: Con la presenza in aula di 13 consiglieri la seduta è valida. Ribadisco il nome degli scrutatori che sono quelli di ieri sera nominati Bosi, Lucchi Coatti. A questo punto iniziamo i lavori di questo nostro consiglio non ci sono comunicazioni da fare il signor sindaco, aspettiamo a fare le comunicazioni. Andiamo avanti poi se necessario mi chiederete di fare delle comunicazioni. Il punto n.6 che viene illustrato dall'Assessore Fabiola Gardelli

PUNTO 6

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA, IN VARIANTE AL P.R.G. NELLA ZONA ARTIGIANALE-INDUSTRIALE DI SAVIO A NOME SOC. SAVIO COSTRUZIONI ED ALTRI – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE.

MASSARI: Viene illustrato dall'assessore Fabiola Gardelli.
(entrano Cenci, De Pascale, De Lorenzi, De Cesari, Cappelli)

GARDELLI: Con la delibera di questa sera presentiamo l'approvazione di una delibera di variante al PRG di piano particolareggiato adottata con delibera del 20 aprile 2009 relativa alla zona artigianale di Savio e una modifica alla perimetrazione del piano particolareggiato lungo il tracciato della variante alla statale 16 di Savio e conseguentemente la traslazione della fascia filtro che mantiene comunque uno spessore di ml.10 lungo tutto lo sviluppo della scarpata strada. E' stata conseguentemente modificata anche la fascia di rispetto stradale come è evidenziato nella tavola 3 allegata quale parte costituente questa delibera stessa con una distanza che va dai 15 ai 18 metri dal confine stradale. L'adozione di questa variante ha seguito l'iter consueto entro il termine dei 30 giorni è pervenuta un'osservazione a nome di Aloisi Bruno con la richiesta di modifica e apertura di nuovi passi carrai lungo il tratto nord est della nuova strada. Questa richiesta non si ritiene accoglibile in quanto in area già attuate o addirittura esterne al piano particolareggiato. Questi passi carrai sono infatti proposti su un tronco di strada già realizzato con la precedente concessione convenzionata e dovranno quindi essere valutati nella fase di richiesta di apertura dei passi carrai, Sono invece stati espressi pareri favorevoli dall'Asl dall'Arpa e dalla provincia quindi villa poi tutto l'iter anche il consiglio n.3 di Savio la CQAP quindi tutti i pareri favorevoli per cui questa sera chiediamo al consiglio di approvare contro deducendo l'osservazione del privato come dicevo prima respingendola in quanto su aree già attuate o esterne al piano particolareggiato e di approvare invece il piano particolareggiato che si sostanzia in tutta una serie di allegati e di tavole dando mandato all'ufficio di introdurre in via definitiva le modifiche nella cartografia di PRG.

MASSARI: Grazie assessore Gardelli. È aperta la discussione sul punto 6. Chi chiede di intervenire? Non vedo richieste di intervento su questo punto evidentemente siamo tutti a conoscenza della materia quindi l'assessore Gardelli deve replicare a se stessa non credo. Dichiarazioni di voto sul punto 6 se ce ne sono. Consigliere Savelli prego.

SAVELLI: Grazie presidente il gruppo consiliare del Pdl manterrà il voto di astensione precedentemente espresso sulla delibera già all'atto dell'adozione e quindi faccio questa come dichiarazioni di voto.

MASSARI: Benissimo grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Nori.

NORI: Grazie signor presidente. Come abbiamo già parlato in commissione praticamente è un atto di ratifica la nostra dichiarazione acconsente diciamo così, siamo del parere favorevole.

DE LORENZI: Brevissimamente anch'io ritengo che trattandosi questa delibera di una mera correzione cartografica non vedo ostacoli a un giudizio positivo tanto dal sottoscritto quanto dell'intero gruppo del partito democratico.

MASSARI: Grazie consigliere De Lorenzi. Mettiamo in votazione il punto 6: *“piano particolareggiato di iniziativa privata, in variante al p.r.g. nella zona artigianale-industriale di savio a nome soc. savio costruzioni ed altri – controdeduzione alle osservazioni ed approvazione”*: Approvato con 6 voti di astensione (PRI-PDL).

PUNTO N° 7

VARIANTE SPECIALE AL P.R.G. N. 27 – ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DI PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E CORREZIONE DI ERRORI MATERIALI RELATIVAMENTE ALLE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS N. 42/2004, ART. 142 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE.

(entrano Alessandrini e Fantini)

GARDELLI: Con la delibera di consiglio comunale n.34 del 6 aprile 2004 veniva approvata veniva approvata la variante specifica n.15 relativa ai vincoli paesaggistici in ottemperanza alle norme di legge in particolare alla legge regionale 21 del 2002. Successivamente a questa variante sono stati individuati dagli uffici alcuni errori in particolare erano state omesse alcune aree con concentrazioni di materiali archeologici che dovevano essere comprese nelle zone a vincolo mentre erano state vincolate alcune aree in particolare lungo la fascia costiera che andavano escluse, Valutando opportuno anche aggiornare il perimetro del Parco del delta del Po secondo il nuovo confine della stazione di Pineta di classe e salina di Cervia è stata presentata nel 21 dicembre del 2009 una delibera è stata adottata presentata e adottata una delibera che adeguava appunto Questa variante alle previsioni di pianificazione sovraordinata correggendo gli errori materiali. Nel frattempo nei termini non sono prevenute osservazioni ma è pervenuta un'osservazione fuori termine da parte di un privato riguardante l'hotel Egal ex Ventaglio sito in Vai Bollana con la richiesta di inserire il lotto in aria produttivo-turistica di completamento destinata prevalentemente ad attività ricettive Dc1 con subordine di modificare l'articolo 29.15. La proposta è stata presa in esame nonostante sia pervenuta fuori termine ma si è respinta in quanto non pertinente con la variante perché le osservazioni riguardavano aree produttive turistiche o aree agricole che non erano che non erano contemplate nella variante in oggetto che come dicevo prima riguarda unicamente la ripermetrazione delle aree ambientali con carattere meramente ricognitivo. La provincia ha ritenuto di stralciare il comparto dell'ex colonia Varese confermando il vincolo paesaggistico e l'osservazione è stata accolta e viene ripristinata la porzione di area soggetta a vincolo ambientale anche nell'area dell'ex colonia Varese per cui respingendo l'osservazione del primato accogliendo quella della provincia questa sera chiediamo di approvare la variante speciale numero 27 costituita come di consueto da due tavole e da una relazione.

MASSARI: Grazie assessore Gardelli. È aperta la discussione sul punto 7. Ci sono richieste di intervento? Come il punto precedente mi sembra di notare che sia stato recepito ampiamente quindi a questo punto è l'assessore Gardelli non replicherà neanche su questo punto e passiamo alle dichiarazioni di voto sul punto 7. Prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie presidente. Il gruppo del Pdl esprimerà un parere contrario in continuità tra l'altro con quanto già espresso precedentemente.

MASSARI: Grazie consigliere Savelli. Altri capigruppo intendono esprimere il parere del proprio gruppo vota? Prego consigliere De Lorenzi.

DE LORENZI: Anche che qui trattandosi di variazioni minime che non vanno ad aggiungere nulla di relevantissimo al punto il gruppo del partito democratico esprime parere favorevole.

MASSARI: mettiamo in votazione il punto 7: “*Variante speciale al P.R.G. n. 27 – Adeguamento alle previsioni di pianificazione sovraordinata e correzione di errori materiali relativamente alle aree sottoposte a vincolo ambientale ai sensi del D.LGS n. 42/2004, art. 142 – Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione.*” : approvato con 8 voti contrari (PDL-PRI-Lega).

MASSARI: Io devo fare delle comunicazioni signor sindaco? No non so se devo fare delle comunicazioni. Io dovrei fare una comunicazione perché ieri sera c'è stato un momento lievemente traumatico di uscita rapida di un consigliere che è il nostro amato consigliere Nori che non abbiamo potuto trattenere dalla velocità abbiamo ritenuto che fosse un'impellenza di tipo fisico però siccome era stata fatta una domanda a questa domanda questa sera siamo in condizioni di dare una risposta consigliere Nori quindi lei è presente io darei la parola al Sindaco alla consigliera Alessandrini, a lei sindaco prego signor Sindaco.

SINDACO: Ieri sera mi ero preso l'impegno insieme alla consigliera Alessandrini di chiedere al dottor Caradori una disponibilità per tenere quella commissione consiliare che in qualche modo era contenuta all'interno della proposta di ordine del giorno presentata dal consigliere Nori. Era un'esigenza un po' di tutti, tutto il consiglio comunale in qualche modo aveva fatto notare questa esigenza aveva così espresso unanimemente anche una volontà di avere queste informazioni per dare delle risposte direttamente ai cittadini e al tempo stesso per cercare di ricevere quelle notizie fresche che un po' sono state anticipate oggi in conferenza stampa affinché si possa capire quale sarà il futuro di questa nostra struttura ospedaliera. La disponibilità il dott. Caradori l'ha data per questo mese il 22 dicembre mercoledì 22 dicembre alle ore 17 se non vado errato e dopodiché si discuterà sulla proposta e soprattutto sullo stato di avanzamento dei lavori un po' richiesti all'interno dello stesso ordine del giorno sullo stato avanzamento lavori dicevo in merito alla lungodegenza così come anche ci sarà un aggiornamento sui servizi che sono stati aperti recentemente sia di radiologia con una serie di servizi collaterali che hanno ridotto in maniera sensibile anche le liste d'attesa e con l'apertura avvenuta proprio il 25 novembre scorso quindi giovedì scorso della risonanza magnetica aperta quindi attraverso anche questa strumentazione sicuramente si potrà dare una maggiore risposta al cittadino dopo di che se la commissione decide di fare un sopralluogo si chiederà quindi al dottor Caradori una disponibilità sia a lui che ai suoi tecnici in maniera tale da fare un sopralluogo nella struttura ospedaliera San Giorgio in maniera tale da rendersi conto personalmente anche dello stato dell'arte dello stato d'avanzamento dei lavori.

NORI: E' doveroso prima ringrazio per il nostro amato caro amato che mi piace e niente ringrazio la sollecitudine del signor Sindaco mi spiace per ieri sera però come dicevo con l'assessore Gardelli che l'ho incrociata per strada prima di venire qui i santi se c'è sono in paradiso io ho i miei riflessi in terra i santi non ci sono mi è andata giù la catena mi spiace se è stato una cosa di maleducazione però può succedere anche ancora non dico che non lo faccio più, grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Nori questa cosa l'abbiamo chiarita fortunatamente proseguiamo con i lavori del nostro consiglio con l'esame del punto n. 10.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELL'ALBO PRETORIO ELETTRONICO

MASSARI: Prego assessore Zatti.

ZATTI: Grazie presidente. Con l'approvazione della seguente delibera andiamo a completare la riorganizzazione delle procedure di accesso agli atti già avviata dalla delibera approvata da questo consiglio comunale nel mese di ottobre. L'oggetto del presente documento è la disciplina dell'albo pretorio elettronico del nostro comune che sostituirà dopo un periodo transitorio di sei mesi in cui saranno presenti entrambi i sistemi l'albo pretorio comunale cartaceo. L'area destinata all'albo pretorio elettronico è individuata all'interno del sito Internet del nostro comune www.comunecervia.it saranno quindi pubblicati sull'albo pretorio elettronico del nostro comune gli atti e i documenti della nostra amministrazione e gli altri e i documenti provenienti dagli enti esterni o da soggetti privati per i quali le norme di legge o regolamenti richiedono la pubblicazione all'albo pretorio con funzione dichiarativa costitutiva o di pubblicità notizia. Restano salve le disposizioni del decreto legislativo 82 del 2005 codice dell'amministrazione digitale relativa alla diffusione per mezzo del sito Internet comunale di informazioni di natura istituzionale e il rispetto dei principi generali che presidono al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 196 2003. Con l'adozione di questo provvedimento riteniamo di fornire al cittadino uno strumento di accesso agli atti più moderno rapido ed economico in termini non solo di contenimento costi e sprechi ma anche di tempo e funzionalità rendendo quindi l'attività della nostra amministrazione più accessibile e trasparente in un'ottica di miglioramento del rapporto cittadino ente pubblico, grazie.

MASSARI: Grazie assessore. Siamo al momento della discussione chiede la parola il consigliere Salomoni prego.

SALOMONI: Grazie presidente. Chiedo scusa per la voce. L'oggetto di questa delibera possiamo notare che è fondamentalmente un adeguamento normativo di una legge nazionale la legge come aveva ricordato l'assessore 69 del 2009 che ha come principio cardine una diciamo progressiva eliminazione comunque io direi una riduzione degli sprechi relativi al mantenimento dei documenti in forma cartacea quindi diciamo che il futuro in tutti gli enti considerando che poi questa siamo già in un periodo prossimo alla scadenza in quanto dovrà essere in vigore dall'1 gennaio 2011 penso che colga l'oggetto fondamentale. Possiamo dire che in commissione è stato fatto anche un buon lavoro perchè è stato accolto un emendamento proposto appunto dal sottoscritto in ordine al regolamento che dà la possibilità una volta che questo albo pretorio elettronico poi la dottoressa Bernabucci ci ha spiegato che il termine corretto elettronico anche perché erano sorti dei dubbi sul termine informatico o telematico è importante che una volta che questo strumento diventerà diciamo attivo a tutti effetti eventuali variazioni o comunque tutto ciò che in qualche modo potrà riguardare la modifica del regolamento che sarà un atto di giunta comunale venga data anche informazione ai capigruppo come nella modifica che è stata accolta sull'articolo 3 comma 2 ultimo comma. Quindi diciamo il giudizio fondamentale è positivo anche perché si prende in considerazione un adeguamento normativo e si cerca di farlo nel migliore dei modi grazie.

MASSARI: Mettiamo in votazione il punto 10: *“Approvazione regolamento comunale per la gestione dell'Albo Pretorio Elettronico”*: approvato all'unanimità.

Facciamo la controprova chi è contrario? Chi si astiene? La controprova me l'ha fatta fare il sindaco per la precisione ma bisogna farlo per legge bisogna farla. Va bene abbiamo raggiunto l'unanimità di 20 persone.

PUNTO N° 11

ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI TESTAMENTI BIOLOGICI – APPROVAZIONE REGOLAMENTO

MASSARI: Do la parola immediatamente l'assessore Zatti. Prego.

ZATTI: Grazie per questo punto avrei una comunicazione da fare che è quella appunto di avere pensato insieme ai dirigenti degli uffici e alla giunta che si è tenuta oggi di rinviare al prossimo consiglio comunale del 23 dicembre la discussione e quindi eventualmente l'approvazione di questo importante punto. Riteniamo che questo debba essere un atto dovuto se non altro per le relazioni istituzionali che intercorrono nel nostro territorio con il prefetto in quanto ci ha segnalato alcuni giorni fa diciamo così la presa di posizione attraverso una circolare interministeriale da parte di alcuni ministri circa l'eventuale diciamo competenza di questa materia. La materia appunto richiede approfondimenti valutazioni cosa che abbiamo avviato con gli uffici e per la quale un'approvazione abbastanza veloce come poteva essere quella di questa sera a pochi giorni dalla comunicazione del prefetto ci sembrava perlomeno una mancanza di sensibilità quindi richiamo così l'attenzione dei consiglieri ad affrontare il problema nel consiglio comunale del 23 tenuto conto che la commissione è già stata eseguita è già stata svolta.

MASSARI: Grazie assessore, è' mio compito quindi a questo punto sottoporre la richiesta della giunta al consiglio quindi vedo alzata la mano del consigliere De Pascale prego poi il consigliere Cappelli.

DE PASCALE: Chiaramente rispettiamo ed esprimiamo anche apprezzamento per la sensibilità istituzionale dimostrata dall'assessore e dalla giunta l'unica cosa come gruppo sul merito del provvedimento noi un rinvio ci va bene però a patto che venga in discussione la prossima seduta di consiglio comunale, questo quindi comunque riteniamo sia giusto che questo consiglio discuta il tema pur rispettando e anche capendo le posizioni del Prefetto.

MASSARI: Bene capogruppo il punto rimane iscritto al consiglio naturalmente lei accorda questo slittamento. Prego capogruppo Cappelli.

CAPPELLI: Io esprimo compiacimento per questo rimando perché se l'assessore se ben ricorda, in commissione io ho sollevato dei problemi che se ci da il tempo la giunta di poterlo anche verificare meglio con io spero che arrivino anche delle modifiche siamo completamente d'accordo del rinvio e di ci aspettiamo che qualcuno corregga il regolamento attuale perché io non lo ritengo giusto.

MASSARI: Grazie consigliere Capelli, altri intendono esprimersi su questa richiesta di rinvio? Se non ci sono altre mani che si alzano, prego consigliere Trebbi.

TREBBI: Accolgo anche io la richiesta di rinvio purchè non sia diciamo così una questione di garbo istituzionale ma che questo tempo da oggi al 23 dicembre serva per approfondire le problematiche che la circolare che i 3 ministri competenti hanno emanato se si può definire emanato o hanno comunque diffuso dato che questa circolare solleva forti perplessità nel merito della quale non voglio entrare però ripeto penso che ci siano da chiarire aspetti più rilevanti rispetto al solo diciamo così garbo istituzionale e quindi mi auguro che questo tempo sia utile per approfondire chiarire le osservazioni che i ministri hanno sollevato dato che appunto venivano sollevate questioni di legittimità quindi il tempo penso che sia propizio per approfondirle e chiarirle, grazie.

MASSARI: Bene non vedo altri a questo il punto è rinviato al prossimo consiglio comunale che come abbiamo già anticipato ieri sera è previsto per il 23 dicembre.

PUNTO N° 13
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI ATTREZZATURE DI
PROPRIETÀ COMUNALE – APPROVAZIONE

MASSARI: Relatore l'assessore Nevio Salimbeni. Per questo punto è richiesta anche l'immediata eseguibilità che l'assessore motiverà. Prego.

SALIMBENI: Si grazie presidente. Noi qui oggi proponiamo un nuovo regolamento per la concessione delle attrezzature comunali e comunque di quei sistemi che l'amministratore comunale mette in atto aiuti appunto basati in strutture in oggetti in palchi in tutto quello che abbiamo a disposizione e anche nel trasporto e il montaggio di queste attrezzature. E' necessaria una nuova regolamentazione la precedente risaliva al lontano 1992 ed era una regolamentazione basata su una tipologia di amministrazione comunale di stampo superato un po' dai fatti. Era un'amministrazione comunale che comunque aveva una struttura differente era come dire normale che facesse direttamente le iniziative che prendesse le iniziative che montasse che avesse come dire che si organizzasse anche per fare direttamente delle cose. Nel corso degli anni si sono modificate le scelte anche complessive di tutte le amministrazioni anche le loro finalità finali appunto e sono cambiati le norme le regole e siamo giunti ad oggi a dover in qualche maniera mettere nella giusta direzione anche questo elemento del nuovo regolamento delle attrezzature. Tenete conto che per quanto riguarda la concessione delle attrezzature la finalità rimane forse la stessa la finalità delle attrezzature comunali che sono state acquisite tramite appunto investimenti infrastrutturali che vengono mantenuti in questa maniera è sempre quella di favorire la crescita della città favorire la crescita civile della città delle sue forme organizzate nella varia attualità che esse scelgono di essere da quella appunto del volontariato civili sportive culturali turistiche così via. Allora occorre in questo caso mettere mano appunto alla regolamentazione. La regolamentazione nuova si basa su alcuni punti fermi. Il primo punto è che la concessione delle attrezzature è comunque lo dicevo e lo ribadisco ma è il punto centrale finalizzata alla promozione civile alla promozione sociale alla come dire alle attività che portino un guadagno complessivo alla località non singolo. Il secondo punto riguarda la concessione che viene come dire comporta seppure in forme che adesso vedremo come verranno decise comporta il versamento di un canone e cioè non sono più gratuite almeno non lo sono più di base eventualmente le eccezioni poi le vedremo quindi si tratta di istituire un canone di uso di questo genere di attrezzature. E' importante questo canone viene anche istituito sia per il trasporto laddove possibile e sia anche per il montaggio delle attrezzature qualora non siano fatte direttamente da chi le utilizza per le finalità che abbiamo detto. Eventuali esenzioni quindi non sono fatte alla base ma sono fatte sulla base di criteri che verranno stabiliti dalla giunta insieme coi criteri anche i canoni i costi insomma tutti i dati che potete immaginare comunque criteri che in qualche maniera debbano garantire il fatto che c'è un'assoluta indiscutibilità nella concessione di queste attrezzature per quella che è la finalità pubblica che abbiamo detto prima. E' importante perché in questo ragionamento qui c'è stato un lavoro credo abbastanza utile fatto con la commissione abbiamo come dire spuntato alcune cose del regolamento proprio perché nello stesso tempo mentre si come prevede il nostro statuto si decide un regolamento che crea che rende chiare le finalità di questa scelta poi si da alla giunta il compito di approvare i canoni e i criteri per cui questa scelta verrà appunto messa in campo ma allo stesso tempo c'è una forma anche ulteriore di controllo di trasparenza totale tant'è vero che ogni quattro mesi queste esenzioni o comunque tutto ciò che viene fatto dall'ufficio allestimenti viene fornito a tutti i capi gruppo. Questo come scelta che mette insieme un obiettivo diciamo di regolamento come dire che crea quelli che sono i più grandi programmi la gestione che la giunta definisce e rende pubblica naturalmente e il controllo da parte di tutti i soggetti che possono avere piena trasparenza nel verificare questi dati. Tutto ciò è stato inserito nel regolamento. Il regolamento entrerà in vigore il 1 febbraio del 2011 nella proposta che facciamo è evidente che c'è un cambio rispetto a abitudini che erano anche consolidate occorrerà

gestirlo con attenzione con intelligenza si mi permette di usare questo termine insomma comunque con la giusta attenzione però credo che stiamo facendo un atto che a questo punto è indifferibile.

MAZZOLANI: Come ha detto l'assessore il regolamento precedente era datato e se vogliamo occorre anche tutte quelle norme di sicurezza che poi occorre abbinare a quello che anche è il montaggio di un'attrezzatura quindi va seguita con anche a volte delle certificazioni del montaggio quindi non sempre ecco la posa di un'attrezzatura può essere fatta da persone che magari non lo assemblano ma ci deve essere ecco un'attenzione anche particolare e forse per questo anche che al di là cioè la fideiussione a volte richiesta è una forma di copertura assicurativa anche in caso di incidenti perché poi ci sono delle responsabilità dietro a tutto questo. Noi abbiamo capito che chiaramente è un'esigenza anche per una questione di risorse e visto che ieri abbiamo fatto il ragionamento abbiamo parlato di assestamento di bilancio c'è vogliamo comunque ecco dare un'indicazione che è quella di arrivare a incidere più sulla spesa che sulle entrate di questo ente. Diciamo abbiamo portato apportato alcune modifiche a quello che è questo regolamento sulla questione delle priorità e delle esenzioni con una formulazione che è un attimino cambiata però come ho detto necessitava ciò che ecco ci lascia perché poi in fin dei conti è demandato poi alla giunta quelle che sono e principi generali che dovranno essere approvati dalla giunta con specifico atto per quanto riguarda appunto le esenzioni, eventuali che però sono i principi generali che quindi voglio dire siccome si parla di esenzioni e in commissione si è parlato su chi su come così dando alcuni criteri che però devono essere definiti è competenza della giunta questa definizione per questo in anticipo anche quello che anche adesso vedremo nel dibattito se cambia se c'è un chiarimento migliore se cambia qualche cosa però questo fa sì che cioè non abbiamo oggi l'atto della giunta dove va a definire questi criteri che possiamo condividere o no, il fatto è che non essendoci oggi questo dato questa delibera siamo il nostro voto sarà un voto di astensione per questo regolamento che potrebbe come dico modificarsi però bisognerebbe vedere la stesura di questi i principi generali che come ho detto fanno capo alla giunta.

FANTINI: Cioè la cosa che voglio dire non è molto differente da quella che ha detto il consigliere Mazzolani, non riesco a comprendere con esattezza perché si vogliono riservare i criteri alla giunta e almeno non vengano messi a conoscenza del consiglio che così può valutare l'atto nella sua completezza.

MASSARI: Grazie consigliere Fantini, consigliere Nori prego.

NORI: Grazie signor presidente. Niente ricalco quello che hanno detto adesso cioè nella sostanza del regolamento io come ho detto in commissione sono d'accordo sono in linea perché la mia espressione è quella che nessuno può pretendere niente per niente e quindi ci dobbiamo salvaguardare e diciamo anche recuperare quello che è possibile sugli elementi di poi sono soggetti alle esenzioni come riporta il punto tre l'articolo tre però rimane diciamo l'interrogativo che ha posto Fantini e anche Mazzolani del criterio che viene riservato alla giunta per motivi proprio di trasparenza non che si pensi che la giunta faccia delle cose, ma sapere un pochino prima questi criteri sarebbe una buona cosa quindi faccio già una dichiarazione di voto che nonostante che sono d'accordo col regolamento il voto sia sarà di astensione in attesa di una puntualizzazione migliore grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Nori, consigliere Brandolini prego.

BRANDOLINI: Grazie presidente. In commissione è stato fatto anche un buon lavoro perché sono stati anche recepiti dei suggerimenti dell'opposizione infatti è stato anche istituito la rendicontazione ai capigruppo quadrimestrale appunto su tutto lo stato delle richieste e ovviamente i principi generali andranno definiti dalla giunta e siamo sicuramente fiduciosi che verrà fatto un

ottimo lavoro ciò nonostante ovviamente anche noi siamo molto attenti per cercare di capire questi criteri che siano il più ovviamente trasparenti e che limitano diciamo il fatto di dover fare delle valutazioni ad hoc richiesta per richiesta ma fissando appunto dei paletti chiari per la nostra cittadinanza e per tutte le associazioni e chiunque voglia far richiesta delle attrezzature comunali. E' vero quel che diceva Mazzolani parzialmente perché versare un canone è giusto perché di fatto sgrava il comune da costi diretti appunto per il trasporto e il montaggio però oltre appunto avere un risvolto positivo per il bilancio è anche io credo un principio giusto etico, grazie.

COATTI: Io faccio solo una sollecitazione di questo tipo rispetto ai criteri che la giunta determinerà. Ci sono associazioni in questa città che come dire forse non si potranno neppure permettere un canone o una sorta di indennizzo per il trasporto penso ad esempio alla festa del volontariato dove si da anche un'uniformità di location diciamo così che sono ormai caratteristiche che comunque rendono a questa città una manifestazione che attira gente e soprattutto che servono alle associazioni per autofinanziarsi per poi riversare quello che raccolgono a titolo di contributo nelle attività che fanno a beneficio dell'intera comunità quindi io nella determinazione dei criteri chiedo che si tenga conto anche di questi aspetti proprio per una ragione di equità e anche di etica se vogliamo posto che ripeto molto spesso l'aver attrezzature comuni come sarà ad esempio durante le festività natalizie com'è durante la festa del volontariato serve anche a dare un'immagine organizzata e uniforme del volontariato. Parlo del volontariato perché questo mi veniva in mente ma penso anche ad altre associazioni che comunque fanno iniziative comuni e in quella uniformità di attrezzature trovano anche un elemento in più di valore anche simbolico nei confronti della città.

MASSARI: Darei quindi a questo punto la parola all'assessore Salimbeni per la chiusura in pratica della discussione con la sua replica.

SALIMBENI: Si intanto io apprezzo che comunque sul principio ci sia un parere abbastanza unanime ritengo che sia una giusta presa di posizione rispetto alla situazione che viviamo ma anche al ruolo loro che l'amministrazione pubblica ha che i comuni hanno in rapporto con quello che sono come dire strutture che sono state acquisite grazie all'impegno dei cittadini alle tasse dei cittadini alla loro come dire al loro modo di contribuire. E' importante credo che il regolamento ne tenga conto che si capisca che l'elemento dell'esenzione dal pagamento di un canone è stato inserito è tenuto e messo in maniera chiara evidente poi abbiamo detto andranno aggiunti i criteri e in questo sono d'accordo con chi ne parlava questi criteri saranno ovviamente pubblici però la giunta si è mantenuto questo livello di esenzione che possono essere inseriti sul livello dei criteri ma anche poi su singole iniziative proprio perché si vuole fare quello che la consigliera Coatti poco fa ha detto cioè garantire a situazioni che si ritengono importanti per la città e che hanno un assoluto bisogno hanno un'assoluta necessità anche di un piccolo aiuto garantire questa possibilità. Non si può fare un elenco di quelle che sono tutte queste situazioni si può dire in genere quali sono certo i rapporti col volontariato certo una serie di attività convenzionate eccetera, eccetera, però è evidente non si può fare un elenco questo è un compito di lavoro di gestione. Il fatto di avere mantenuto con evidenza la possibilità di avere queste esenzioni vuole andare nella direzione di dire che vogliamo che ancora queste strutture che sono di tutti garantiscono la promozione sociale civica della città e la sua crescita in qualche maniera in questo senso, quindi ritengo che questa sia la risposta che possiamo dare insieme con un'altra importante cioè che comunque prima dell'approvazione in giunta di un atto sui criteri che poi ovviamente sarà reso pubblico noi vogliamo discutere e ascoltare sentire il parere anche delle stesse associazioni comunque fare come dire fare in modo di avere un rapporto con i soggetti che dovranno rapportarsi con questo regolamento in una maniera differente dal passato. Allora magari scopriremo che alcuni di questi soggetti non ne avranno più bisogno decideranno di uscire da questo ambito perché non sarà più come dire così utile per loro mentre su altri vogliano investire di più che sono quelli che svolgono maggiore attività sociale sostanzialmente e per la città prima di tutto si manterrà un livello di esenzione che appunto è un

investimento positivo sul loro lavoro sul lavoro per la città. E' evidente che rimangono noi possono solamente dire che i criteri saranno condivisi e discussi insieme che diamo la massima trasparenza a ciò che accade anche questo accadeva anche prima ogni anno alla fine di ogni anno apparivano gli elenchi adesso lo vogliamo fare ogni 4 mesi in modo come dire di fare capire che c'è un intento positivo e trasparente di più non si può dire altrimenti sarebbe volere mettere le mutande al mondo cosa che come è noto non è possibile.

MASSARI: Grazie assessore. È il momento delle dichiarazioni di voto. Consigliere Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Si già espressa prima nell'intervento non sono tanto i criteri che sono già definiti ma quanto i principi generali per l'esonazione che appunto la giunta approverà con uno specifico atto. Come detto si è discusso si sono fatte delle ipotesi anche delle indicazioni come esempi però è chiaro che è un atto qui viene rimandato alla giunta quello dei principi generali e quindi noi in questo momento daremo un voto di astensione alla delibera poi chiaramente saremo anche in grado anche una volta che vedremo l'atto, è un atto di giunta quindi è pubblico non è che si vuol dire che non è pubblico però quando lo vedremo potremo anche dare un giudizio su quello che è poi questo atto se poi ha risposto così a quelle che sono le sensibilità quelle che sono le peculiarità a quello che risponde un po' alle problematiche che prima sono state anche dette.

CAPPELLI: Ma considerato io ho condiviso gli interventi che sono stati fatti dai consiglieri che ho qui vicino perché non trovo ammissibile che si vada all'approvazione di un regolamento senza la completezza dei criteri. Io voglio dire anch'io che non è che non abbiamo fiducia nella giunta però per dare un giudizio definitivo io credo che ci vuole la completezza dell'atto.

MASSARI: Metto in vot. il Punto n.13: "Regolamento per la concessione in uso di attrezzature di proprietà comunale": approvato con 8 voti di astensione (PRI-Lega-PDL).

PUNTO N. 19

ORDINE DEL GIORNO SU: "SOSTEGNO ALLA NECESSITA' DI REVOCA DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE O CONDANNATI PER REATI DI TERRORISMO O DI CRIMINALITA' ORGANIZZATA".

MASSARI: Prego consigliere Nori per l'illustrazione.

NORI: Io lo do per letto perché penso che c'è l'abbiate tutti. Volete che lo legga? Va bene vi piace la mia voce(lettura ordine del giorno). Questo è il resto da commentare ho poca cosa dico che mi sembra una cosa che sarebbe già dovuta essere stata fatta perché pagare delle pensioni per le loro attività criminali mi sembra un pochino esagerato quindi mi rimetto al consiglio e ascoltiamo grazie.

FANTINI: Ma parlo a titolo personale e voglio partire con una provocazione. Premesso che io ritengo questo sulla base della dottrina criminologica dell'Ombroso di altri illustri criminologi ed esperti in criminologia io ritengo che per i reati che mirano a sovvertire lo Stato le comunità associate eccetera, eccetera potrebbe anche essere reinserita e la pena di morte e lo dico con grande serenità non per il delinquente comune non per l'assassino fra virgolette che commette un crimine ma per la criminalità organizzata a livello tale che vuole sovvertire l'ordine costituito che commette un reato di una così tale gravità. Ecco sotto questo profilo io non avrei grandi mezzi misure quindi la revoca della pensione diventerebbe automatica e quindi non avremmo enormi problematiche da

porci e sicuramente per chi commette stragi col mezzo del terrorismo stragi col sistema mafioso, stragi con qualsivoglia altra forma organizzata io non avrei mezze misure.

ZAVATTA: Si allora faccio una considerazione anche io a titolo personale anche se penso di interpretare comunque l'opinione del mio gruppo, non sono d'accordo con questa ultima affermazione del consigliere Fantini ovviamente rimaniamo delle nostre legittime opinioni però questo esula dal contenuto dell'ordine del giorno quindi ci atteniamo appunto al contenuto dell'ordine che ha presentato il consigliere Nori. Il nostro gruppo darà un voto favorevole riteniamo che in questo ordine del giorno siano riassunti due o tre temi di cui abbiamo già parlato in questo consiglio con precedenti ordini del giorno quello degli sprechi di denaro pubblico questo è uno degli esempi più clamorosi ed odiosi e anche quello di una criminalità organizzata che è probabilmente il maggior problema italiano da cui poi discendono poi 4 o 5 grandi problemi che affliggono il nostro paese la disoccupazione la sicurezza gli sprechi perché ricordiamo che la criminalità organizzata al sud è fonte ed è causa di sprechi di denaro pubblico oltre che di tutta un'altra serie di problematiche quindi noi daremo un voto favorevole all'ordine del giorno per questo motivo. Al di là del risparmio economico sarebbe un segnale anche dal punto di vista formale dal punto di vista insomma un segnale che può andare nella direzione di un concreto aiuto ad ostacolare la criminalità organizzata quindi noi il partito democratico darà un voto favorevole.

MASSARI: Grazie consigliere Zavatta ha chiesto la parola il consigliere Bosi prego.

BOSI: Si grazie presidente. Innanzi tutto non commento le affermazioni del consigliere Fantini ci sarebbe da discutere eventualmente anche abbastanza a lungo, comunque tornando al discorso a questo ordine del giorno è presumibilmente redatto un mese fa infatti riveste un carattere di obsolescenza in quanto dalla sua stesura nel frattempo è intercorso un iter parlamentare che prima in commissione poi in assemblea lo ha sottoposto a diversi emendamenti. Infatti voglio ricordare che dal 10 giugno data in cui è stato presentato ad oggi questo disegno di legge "disposizioni ecc. ecc." insomma è già stato approvato dalla camera il 27 ottobre con 433 favorevoli e 6 astenuti e trasmessa al senato il 28 ottobre. Il 5 novembre, no non è così? Pensavo di avere detto una cosa che....;

MASSARI: Con la tempistica sulla cosa non ci sono limiti di tempo può andare avanti ad oltranza.

BOSI: Il 5 novembre è stato assegnato ma non ancora esaminato alla seconda commissione permanente giustizia in sede referente, no comunque sarò breve. Ho precisato questo perché penso sia importante anzi doveroso per evitare fraintendimenti e per non dovere stasera ridiscutere argomentazioni già ampiamente trattate nelle sedi preposte. Nel merito di questo ordine del giorno ha sostegno del disegno di legge ora al Senato alla luce di ciò e vi ho appena detto evidenzierò alcune parti della dichiarazione del voto finale dell'Italia dei Valori alla camera dell'onorevole Giovanni Paladini. Questo è uno strumento ulteriore che diamo alla magistratura contro coloro che si sono costruiti un percorso pensionistico che niente ha a che vedere con le pensioni legittimamente percepite dai cittadini. Dunque a nostro avviso siamo dinnanzi a un provvedimento di rigore importante e che soprattutto in alcuni aspetti fa sentire anche l'impegno a favore delle vittime di reati. Quindi in accoglimento delle indicazioni espresse dall'Italia dei valori in Parlamento noi di Cervia voteremo a favore di questo ordine del giorno che pur nella sua obsolescenza sopraggiunta mantiene intatta la sua valenza morale e di rigore contenuta nel messaggio di indirizzo generale, grazie.

CAPPELLI: Dunque innanzitutto voglio dire che mi dissocio da Fantini è un'opinione sua personale ma non è l'opinione del gruppo.

MASSARI: Noto forcaiolo Fantini lo sapevamo da tempo.

CAPPELLI: Chiarito questo aspetto voglio entrare nel merito dell'ordine del giorno della Lega dove ha dei contenuti che sono veramente condivisibili da parte nostra perché uno che è dentro per reati con condanna definitiva per terrorismo o criminalità organizzata esclude sicuramente come ritengo che sia giusto esclude il malavitoso chiamiamolo così però di alta portata che ha una condanna completamente diversa, quindi noi daremmo un voto favorevole perché è un segnale di civiltà è anche questo, è anche questo perché gente che vive sulla pelle degli altri, che accumula dei grossi capitali e che sono con cifre importanti soprattutto fuori dalla portata di persone che lavorano onestamente ricevono una pensione che tutti conosciamo che si fa fatica arrivare alla fine del mese io ritengo che sia doveroso da parte nostra dare un voto favorevole a questa iniziativa.

DE PASCALE: Mi permetterete oltre ad unirmi chiaramente alla valutazione fatta dal mio capogruppo adesso se è una battuta la prendiamo come tale. Io ho temuto fortemente per il quadro di Mazzini che diciamo sovrasta le forze di opposizione perché dopo il Granducato di Toscana nel 1786 diciamo la repubblica romana del 1848 di ispirazione mazziniana fu quella che sancì con forza il divieto della pena di morte. Io credo che il nostro paese se è famoso nel mondo per qualcosa di merito è per le battaglie fatte da più di 400 anni all'istituto della pena di morte ultima battaglia fra l'altro condotta con la moratoria votata dalle nazioni unite mi sembra nel 2007 o nel 2008 comunque in tempi recenti quindi adesso se è una battuta l'accogliamo, non ci piace, però l'accogliamo se è necessario un chiarimento sarà nostra opportunità presentare un ordine del giorno ai prossimi consigli perché guardate è un tema sul quale almeno io sono orgoglioso di essere italiano anche per questa battaglia del nostro paese a questo istituto per il quale io lo dico da non cattolico però anche nel paese, in Italia diciamo è una battaglia che il nostro paese combatte credo da millenni probabilmente quindi sinceramente sento il dovere di ribadirlo comunque con forza che questa città e questo paese hanno un'opinione molto diversa su questo istituto. Altre forme di coercizione e di disincentivo proposte dal consigliere Nori nel suo ordine del giorno vedono tutta la nostra approvazione.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale. Se non ci sono altri interventi in prima battuta il consigliere Fantini ha chiesto la parola per una breve replica. Non ci sono interventi in prima battuta? Chiedo scusa anche Mazzolani ha chiesto prima, prego, prego Fantini.

FANTINI: Io ho spiegato la differenza. Non la pena di morte in senso lato che io non reinserirei ma la pena di morte per quei reati che mirano alla sovversione dello stato cioè per chi fa reati di strage volendo sovvertire l'ordine costituito per chi commette reati e crimini di una particolare efferatezza, no, no ma non sono preoccupato né di Mazzini e neanche di Gesù Cristo diceva un tale e quindi non ne sono preoccupato, io non avrei problemi a reinserire questo perché e la criminologia, chi ha fatto studi criminologici approfonditi c'è chi ritiene sia un deterrente adeguato per un determinato tipo di crimine quindi io lo penso, lo penso a titolo personale credo non ci sia niente di male e quindi.

MASSARI: Bene consigliere Fantini lei ha chiarito la sua posizione diciamo che la battuta si sta allargando, rimaniamo sul tema, il tema è se dare o non dare la pensione ai delinquenti, prego consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Per dare anche a nome del gruppo sostegno a questo ordine del giorno che in effetti così come anche nel titolo e si parla appunto sostegno alla necessità di revoca del trattamento al di là che come è stato detto è presentato da più di un mese e mezzo e una camera l'ha già approvato però è ancora in itinere voglio dire siamo nel tempo ecco al sostegno a questo ordine del giorno. Una battuta forse è stato siccome uno tra i deputati che ha allegato si chiama La Morte di quelli che ha sostenuto questa proposta di legge forse ha dirottato un po' ecco questo piccolo

dibattito che c'è stato sul fatto della pena di morte. Comunque ecco tornando all'ordine del giorno noi siamo favorevoli quindi daremo un voto favorevole a questo ordine del giorno.

NORI: Niente vorrei ringraziare per avere accettato questo ordine del giorno volevo dire con Bosi anche se fosse già stato approvato da tutte e due le camere era stato presentato quindi il suo corso lo doveva avere e oltre ad avere il suo corso aspettava il parere di questo consiglio perché non è tutto quello che approvano le camere che sia del parere di questo consiglio quindi questa è una cosa che ci toccava abbiamo visto che questo consiglio è d'accordo, siamo contenti perché era il nostro pensiero non perché sia una vittoria di qualche cosa. Sono d'accordissimo anche io che finché si possono fare delle battute a denti stretti si dice che con la pena di morte così la pensione è già eliminata eccetera però Dio ce ne guardi. Sono del principio nonostante che a volte mi salti la catena che come non decidiamo noi di venire di qua non possiamo decidere neanche di andarcene o di mandarci quegli altri, grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Nori. A questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto che mi sembra che comunque le posizioni siano già state chiarite, io metterei in votazione se siamo tutti d'accordo, siamo pronti. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno il punto 19: *“Sostegno Alla Necessità Di Revoca Del Trattamento Pensionistico Per I Soggetti Sottoposti A Misure Restrittive Della Libertà Personale O Condannati Per Reati Di Terrorismo o di criminalità Organizzata”*: Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 20 **“CONCESSIONI DEMANIALI”.**

MASSARI: Chi lo illustra? Il capogruppo prego Zavatta.

ZAVATTA: (da lettura dell'ordine del giorno); concludo dicendo che seppure questo ordine del giorno è stato formalmente iscritto all'ordine e presentato dal partito democratico è frutto anche poi di un accordo negli ultimi giorni con il gruppo consiliare del partito repubblicano che ne condivide il testo anche se formalmente non è fra i presentatori dell'ordine stesso però comunque condivide politicamente il testo. Grazie.

DE PASCALE: Solo una piccola precisazione visto che ho seguito io la presentazione formale il testo iniziale era quello presentato dal Pd e iscritto all'ordine del giorno anche nel precedente consiglio poi rinviato. Abbiamo ritirato l'ordine del giorno e la stesura è frutto del lavoro congiunto con il gruppo del Partito Repubblicano quindi diciamo parte a doppia firma l'ordine del giorno. Non abbiamo riportato nessun simbolo nessuna firma perché auspichiamo che poi diventi possibilmente patrimonio dell'intero consiglio cioè per non politicizzare l'argomento diciamo.

NORI: Il contenuto di questo documento di quest'ordine del giorno rispecchia diciamo così quello che io ho già praticamente detto nell'incontro pubblico del 26 qui all'Aurelia dove ho ribadito in modo particolare proprio sul discorso che dov'era l'Europa o i polacchi o i Lituani quelli che potrebbero venire a fare a concorrenza diciamo negli appalti di questi bagni quando sessant'anni fa è apparsa la gente si è messo in spiaggia la moglie con qualche figlio piccolo, il marito muratore o manovale che si alzava alle cinque la mattina preparava la spiaggia *“pù l'andeva a lavurè parchè unc's campeva cun e bagn in spiaggia”* alla sera quando tornava aveva ancora una giornata di lavoro e ha progredito e contribuito continuamente a mandare a avanti e a cercare di dare il massimo diciamo del confort della cortesia e di tutto quello che poteva competere sulla spiaggia per portarla a questi livelli quindi è una cosa che ne debbono tenere conto se ne deve tenere conto, questo è già stato espresso anche qua poi un puntino in più nei confronti magari di altre spiagge che noi almeno siccome sono romagnolista ma non è solo un fatto di regione è un fatto che mi sembra che sia

risaputo da tutti cioè il romagnolo è un elemento in continua competizione, uno deve fare sempre meglio del vicino e quindi si arriva a dei punti di eccellenza come è successo nella nostra spiaggia perché mi sembra che sia la spiaggia meglio attrezzata che io conosco, quindi è doveroso insistere e cercare di mandare avanti questo documento ma insistere anche proprio fortemente dico qualche cosa magari fuori dalle righe dopo ognuno la può interpretare come vuole però una si è dormito un pochino tutti sia degli operatori sia delle associazioni sia dalla politica perché non è da ieri questo qui è una cosa che viene abbastanza da lontano altri paesi si sono preoccupati prima di sistemare le cose e mi sembra che quello che gli interessava l'abbiano ottenuto però anche se c'è una partecipazione di colpa per averci dormito sopra o magari perché c'era tanto altro da fare dico che se dobbiamo continuamente combattere una lotta continua di questo modo con l'Europa è un'Europa che così com'è non è che ci piace molto quindi noi dobbiamo cercare di combattere di contestarla di lavorare da dentro ma anche da fuori, insomma non siamo venuti in galera comunque faccio già la dichiarazione di voto che come vi ho detto sono cose che sento che penso quindi hanno ricalcato quello che poteva essere il mio pensiero grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Nori. Ha chiesto la parola prima il consigliere Mazzolani poi Bosi prego consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Noi chiaramente questo ordine del giorno così riformulato non nascondo ecco che ci piace rispetto a quello che era la prima formulazione che era solo fatta dal partito democratico. Corrisponde ecco più a quello che anche nella rappresentazione è la situazione così anche nelle richieste va a mirare effettivamente quello che è percorribile come percorso da farsi. Diceva adesso il consigliere Nori si è un po' dormito ma è perché qui si pensava alla non applicabilità di questa legge sul turismo cosa che invece è venuta a bomba d'altronde così com'è scritta portava a pensare che non fosse applicata al turismo. E' chiaro che la situazione del demanio quello dell'Italia è tutta un'altra situazione rispetto all'Europa si faceva prima il confronto con Lituania comunque se guardiamo anche le coste e del nord quindi è un problema grave sul quale dobbiamo intervenire e credo che già ci si sia mossi si stanno già facendo percorsi proprio per arrivare a definire e ottenere in tanto una deroga proprio per la differenza che c'è quello di come è gestito il demanio per quanto riguarda l'Italia quindi da parte nostra c'è una condivisione quindi anche se per dire una sottoscrizione di questo ordine del giorno. Io ne approfitto così a margine per segnalare comunque un fatto che comunque in questo comune si verifica che non riguarda gli stabilimenti balneari che come dico condivido questa situazione ma noi abbiamo alla stessa stregua altre situazioni che riguardano imprenditori numericamente inferiori però ci sono immobili che sono di proprietà di questo ente e che vengono messi all'asta addirittura ultimamente per sei anni e sappiamo che se non hanno un diritto di prelazione ma nel caso che diciamo il diritto non viene manifestato entro un mese devono togliere tutto quanto e portarsi a casa quelle che sono le attrezzature perché devono liberare gli immobili ecco. Io su questo chiedo proprio per le motivazioni di qui abbiamo addotto sebbene con le differenze come dico perché gli investimenti che sono stati fatti sull'arenile sono diversi però un'attenzione su questo ci deve essere quindi una riflessione per tutto quel che sono le motivazioni che hanno mosso e la sensibilità che comunque su questo argomento ha portato all'attenzione un po' di tutti quanti io chiedo che venga portata anche su questi immobili anche perché effettivamente stiamo vivendo visto che si parla di centro storico di una situazione anche critica e quindi vorrei ecco sensibilizzare questo consiglio e magari anche trovarci per sottoscrivere un ordine del giorno o comunque sensibilizzare comunque la giunta affinché su questo argomento si possa trovare una soluzione che non è il non pagare un canone ma avere comunque una sensibilità nei confronti dei gestori che oggi sono presenti sul centro storico in modo che non debbano affrontare questo tipo di messa all'asta anche perché è vero che è lecito farlo che non sia non lecito però altri comuni vanno ad una trattativa diretta quindi si può anche fare diversamente c'è la possibilità quindi di portare soluzione senza creare quelle discussioni che oggi ci sono con le problematiche anche che colpiscono il centro storico.

MASSARI: Grazie consigliere Mazzolani. Ha chiesto la parola il consigliere Bosi poi il consigliere Fantini prego Bosi.

BOSI: Grazie presidente. Solo per dire che anche noi dell'Italia dei Valori sottoscriviamo quest'ordine del giorno che ci sembra giusto.

FANTINI: Ma quando si riesce a trovare un accordo ed è condiviso è un momento importante in questo in questo consesso e io credo che sia stato positivo il percorso sviluppato l'attività fatta, è chiaro che come sulla spiaggia è stato un working progress anche fra le varie forze politiche si è posto in essere questo concetto che mi sembra molto importante. Io credo che l'elemento più importante sia quello di ritenere ogni problematica del turismo non un qualche cosa che coinvolge solo un soggetto dedicato come concessionario di spiaggia in questo caso ma l'intera collettività. Cioè Cervia vive di turismo e a tutti i cervesi interessano le problematiche del turismo e ne vogliono dibattere insieme per trovare poi la soluzione migliore e io credo che non serva stigmatizzare le differenze di idee per cui si è poi approdati invece ad un discorso concordato serve invece vedere insieme in futuro come riuscire a migliorare su questo percorso che è un percorso estremamente interessante qui abbiamo avuto generazioni che hanno cominciato a sviluppare un'attività incredibile all'epoca no perché qualcuno guardava i primi concessionari di spiaggia come una sorta di patacca fra virgolette alla romagnola che andavano a fare qualcosa di incredibile poi piano, piano invece è nato un prodotto turistico di notevole livello e su questo la città vive. Cervia fra virgolette io non la voglio trasformare in Las Vegas però dal deserto hanno ricavato Las Vegas qui si è ricavato un'industria turistica importante e io credo che sia molto positiva l'espressione che viene un po' da tutti i gruppi e la volontà di risolvere questo problema in termini concordati e insieme. Io vorrei solo fare notare questo forse frettolosamente abbiamo saltato un concetto che invece andrebbe messo a punto. Io vi proporrei due piccole modifiche a questo ordine del giorno. C'è il punto che riguarda l'articolo 49 del TFUE che a un certo punto dice "non a caso" io lo correggerei dicendo invece di non a caso "incomprendibilmente" disposizioni analoghe a quelle contestate per i concessionari di spiaggia si applicano invece alle stazioni di servizio perché è stata data la deroga alle stazioni di servizio sono state date le deroghe no all'applicazione della *Bolkestein* e non è stata data la deroga invece per le concessioni con finalità turistico ricreative, si disposizioni analoghe a quelle che contestate perché, esatto, esatto attualmente contestate come volete voi, si applicano invece alle altre fattispecie e poi c'è una cosa sotto dove in particolare condivide il contenuto del documento per la nuova disciplina delle concessioni demaniali marittime qui c'è un errore dice per uso turistico ricreativo e invece c'è scritto "dell'uso" il documento dice per uso si vede che nel punto successivo dove dice conseguentemente il consiglio comunale di Cervia, secondo punto per la nuova disciplina delle concessioni demaniali marittime qui dice dell'uso invece è "per uso turistico ricreativo" c'è stato un errore di scritturazione di battuta, di microfono di microfono può darsi che il microfono non abbia dettato bene, per il resto io non posso che esprimere soddisfazione e quindi su questo tema e spiro anche su altri si possano trovare dei percorsi di ragionevolezza e di condivisione.

BRANDOLINI: Visto che facciamo un po' i pignoli c'è anche la penultima riga della prima pagina non "acquista" ma "acquisita" un errore di ortografia, penultima riga della prima pagina "acquisita" e non "acquista".

DE PASCALE: Abbiamo fatto un'eccellenza nella discussione nel dibattito meno nell'ortografia e nella grammatica probabilmente però, ce lo perdoneranno no. E' importante anche quello e non è una battuta perché già preannunciano l'avevamo dichiarato un partito democratico che a seguito di questa discussione di questo dibattito sull'ordine del giorno vedrà e mi sembra di capirlo l'approvazione del consiglio comunale ci faremo carico di inviarne copia ai nostri gruppi consiliari

in tutti i consigli comunali della riviera romagnola al fine che venga messo in discussione analogo testo in tutti i consigli perché abbiamo avuto in questi giorni molte richieste molte richieste di modifiche piccole correzioni da operatori che erano interessati alla discussione siamo consapevoli che magari la potestà di decidere su questo problema così sentito fosse di questo consiglio comunale quindi pensiamo e riteniamo che se un atto analogo viene approvato dai consigli comunali e provinciali per poi magari approdare anche a quello regionale dell'Emilia-Romagna la riviera romagnola credo che sia un dato molto importante che e quindi ci faremo carico e invitiamo anche le altre forza politiche a fare lo stesso coi coloro gruppi per sensibilizzarli in tal tema anche perché dobbiamo dirlo nella difficoltà credo che Cervia abbia segnato con forza la sua la sua presenza e il suo impegno su questo tema. Si è svolta a Cervia l'assemblea regionale della lega delle cooperative il Pd il Pri, l'Udc la Lega Nord hanno organizzato iniziative che diciamo non è che erano rivolte solo al comune cervese ma diciamo erano le iniziative della riviera poi noi ne abbiamo svolto di analoghe in altri comuni però diciamo abbiamo fatto da apripista e credo che abbiamo dato uno stimolo forte non come singole forze politiche ma proprio come comunità, forse proprio anche a testimonianza del fatto che gli imprenditori cervesi hanno rappresentato in questi anni l'eccellenza in questo campo e quindi il tema forse è molto più sentito da noi che anche in altre città della costa. Diciamo io la mia famiglia mio nonno era uno di quei patacca di cui si parlava che negli anni 50 ha intrapreso questa attività poi la mia famiglia l'ha abbandonata però conosco in maniera particolare quello che ha significato il percorso diciamo quindi la fase pionieristica e poi quelle invece di vera e propria imprese e quindi credo che purtroppo e questo è un tema che la Romagna probabilmente si deve, diciamo la riviera romagnola si deve porre anche il fatto che in Europa spesso i vari partiti tutti i partiti mandino non le prime linee ma rischino di mandare le terze le quarte le quinte è un problema che poi si ripercuote, e si ripercuote con forza perché probabilmente al momento primario dell'azione non c'era un parlamentare europeo né di centro destra né di centro-sinistra ferrato sul tema che potesse magari segnalare immediatamente poi i governi si sono succeduti quindi nessuno può scaricare il barile sullo schieramento avverso. Le associazioni stesse probabilmente inizialmente hanno sottovalutato il problema pensando che fosse impossibile che si scaricasse uno tsunami di questo tipo sui loro associati invece l'Italia può permettere che questo diciamo, il nostro paese può anche, e quindi anche per un futuro credo che per l'importanza crescente che riveste l'unione europea le direttive europee credo che debba essere oggetto da parte di tutte le forze politiche anche del mondo associativo una maggiore una maggiore attenzione. Sì qui i punti fondamentali sono due in primis è la battaglia fortissima e ferrea per cercare di far uscire le nostre imprese balneari dalla direttiva servizi quindi dalla *Bolkestein* quindi evitare l'applicazione. C'è chi dice che è una battaglia già persa noi non siamo di quest'opinione, però c'è chi lo dice, e secondo me chi lo dice sbaglia e sbaglia perché in questo paese funziona esattamente all'opposto cioè che le battaglie vanno combattute e vanno combattute con forza e abbiamo tantissime riprove di battaglie combattute e vinte e tantissime riprove di casi in cui si è detto è impossibile e poi è stato realmente impossibile perché nessuno ha fatto nulla per combattere quindi questo è il primo punto che intendiamo fissare con forza quindi la battaglia va combattuta, la devono combattere in primis la regione le regioni in questo caso noi ci rivolgiamo alla regione Emilia-Romagna e il governo quindi di comune accordo e questo apprezzo molto l'auspicio perché spesso non è stato così e rischia spesso di non essere così anche per questioni che non c'entrano nulla con il merito delle questioni e quindi quella è una battaglia che va combattuta con l'Europa con forza con veemenza anche con veemenza io facevo un commento per tornare ai temi di prima servirebbe anche un po' di spirito garibaldino a volte e in questo caso credo che vada applicato, no però dico, però dico serve un po' di spirito di combattimento a volte sui temi che riteniamo importanti e questo credo sia uno di quelli è la seconda però non fare come quei pazzi che ballano sull'orlo dal burrone cioè mettere in campo tutte le competenze tutte le intelligenze tutte le capacità per predisporre quegli strumenti giuridici che in caso venga tempesta possano permettere alle nostre imprese e al nostro sistema turistico di non crollare e quindi noi qui ne abbiamo definite alcune ci preoccupano comunque perché il tema del risarcimento fra virgolette è un tema secondo me ad oggi molto fumoso in quanto finché non si

capisce quali sono i criteri di identificazione del valore può essere la panacea di tutti i mali o una svendita fallimentare e io temo, temo che ci siano pulsioni fra noi e fuori di noi in questa direzione cioè quella di agevolare una svendita fallimentare e operazioni diciamo di grandi gruppi operazioni immobiliari che sono interessati alla nostra spiaggia alla nostra economia quindi diciamo questo mi lascia molto perplesso non perché non ritengo sia giusto ma perché rischia poi nella realtà dei fatti di essere un placebo e non risolvere minimamente la questione il secondo è il tema della durata delle concessioni perché io voglio capire quale quell'impresa che soprattutto un'impresa complessa e soprattutto con l'idea di servizi da garantire sull'arenile che noi abbiamo può permettersi delle concessioni di 4 o 6 anni che non sono diciamo rendono impossibile giustamente il rientro e il piano e il piano investimenti il piano poliennale dell'impresa e diciamo il terzo tema quello di render conto a chi è all'interno di questa impresa a chi in questi anni ha investito ci ha lavorato quindi è assurdo a nostro parere che non si era previsto anche nella peggiore delle ipotesi nessuna possibilità di prelazione di preferenza di premialità verso chi oggi che è all'interno. Perché guardate il punto è uno e vado a concludere qui non è riconosciuta l'impresa cioè quindi tutte le chiacchiere le discussioni che noi possiamo fare hanno questo elemento fondamentale ad oggi non è riconosciuta l'esistenza di un'impresa e quindi è evidente che tutte le riflessioni le discussioni che facciamo se non viene chiarito quell'elemento sono peregrine sono basate sul nulla non hanno le loro fondamenta. Noi ci siamo detti abbiamo incontrato anche il consiglio della cooperativa bagnini e cercano di capire quel sonno o quel che non loro o loro posizioni abbiamo diciamo contenuto e faremo lo stesso fanno discutere degli operatori continueremo questa battaglia a più livelli di sé diceva un disegno di legge del senatore Mercatali grazie ad Dio alcuni emendamenti sulla legge comunitaria sono oggi bloccati e questo lo vorrei sottolineare la stesura originaria della legge comunitaria se non era la commissione bilancio del Senato rischiava di essere un altro passo falso incredibile in questa direzione quindi per fortuna le vicende della finanziaria l'intervento della commissione bilancio bipartisan quindi non di una parte politica ma all'unanimità la commissione bilancio ha bloccato la legge comunitaria quindi il lavoro è continuo ed è da continuare a svolgere insieme non diciamo non condivido le affermazioni del consigliere Mazzolani sull'altra parte del discorso però se c'è la volontà di affrontare il tema. Adesso io eviterei di mettere nell'argomento cose che possano dividere in quanto questo è un argomento sul quale avrei piacere questa sera che si portasse a casa il massimo della coesione il massimo del consenso se vogliamo fare altre discussioni sull'utilizzo sulla gestione di beni di proprietà del comune siamo disponibilissimi a farlo in altro ordine del giorno porteremo le nostre idee che potranno essere diverse o diciamo simili alle vostre a seconda di come verranno formulate però dico su questo tema qui noi ci teniamo particolarmente all'unanimità io ringrazio tutti i gruppi in particolare quello del Pri col quale abbiamo a seguito delle nostre iniziative abbiamo lavorato su questo tema per l'ordine del giorno che dico non è sostitutivo al nostro ma è migliorativo al nostro quindi tengo a dirlo quindi lo abbiamo ritirato il nostro proprio perché riteniamo che la stesura sia migliorativa.

CAPPELLI: Anzitutto ringrazio il PD che ci ha permesso di entrare a discutere l'ordine del giorno e non voglio essere presuntuoso ma anche a migliorarlo perché c'è stato l'intervento di qualcuno che della materia se ne intende. Perché è una materia delicata. Il demanio marittimo sembra facile ma però bisogna avere una grande conoscenza delle leggi e delle normative che lo regolano. Io debbo dire che il PD è partito inizialmente con questa problematica poi l'abbiamo seguita noi con l'UDC perché l'UDC condivide anche il contenuto di questo documento nonostante non sia presente in questo consesso e quindi mi chiedo una grande importanza Michele ce l'ha perché se noi siamo così bravi perché lo siamo stati finora perché gli altri non è che non sono attenti al problema però sono meno organizzati di noi. Noi a Cervia abbiamo concentrato quattro manifestazioni che sono regionali non sono locali e quindi vuol dire che Cervia ha un qualche cosa di più da spendere degli altri. Io la cosa che m'aspetto sempre da Cervia un propagarsi di questa esperienza agli altri consigli dei comuni rivieraschi e soprattutto alla regione perché non dimentichiamo che la regione Emilia-Romagna nel presidente di Vasco Errani è presidente della commissione Stato-Regione

quindi non è poco e però voglio ricordare anche una causa che non è vero che qualcuno non è certo di poter arrivare ad una soluzione perché io voglio sottolineare che il comparto spiaggia le concessioni demaniali non sono concessioni di servizio ma sono concessioni di bene è una cosa completamente diversa. Noi ci troviamo dentro a questa faccenda senza averlo saputo prima perché come qualcuno ha detto prima la politica italiana ci ha dormito sopra ma non una politica tutti i politici che erano prima e sono venuti dopo ci hanno dormito sopra e il problema è rimasto sulla nostra pelle. Perché dico sulla nostra pelle perché non è un problema di un comparto è un problema di tutta la città e di tutta la riviera perché se va male in spiaggia va male anche nell'entroterra perché se un cliente è trattato male è un cliente che è perso dalla spiaggia ma è perso anche dall'albergo quindi noi avremo una flessione toccheremo sicuramente dei livelli storici sulle presenze che sono distruttive e mai avute. Perché dico questo perché non sarà il singolo ci saranno anche quelli ma gli occhi puntati sulle località di grido sono fatte sono quelli delle multinazionali quindi il cliente non è più un amico come l'abbiamo sempre trattato ma diventa un numero è un numero sappiamo tutti cosa vuol dire perché in giro per mondo il mondo ci andiamo e sappiamo cosa vuol dire andare dentro una struttura di grandi proporzioni gestita in un modo diverso che è completamente diverso da quello che mettiamo a disposizione noi. Quindi il problema non solo di una categoria e lo voglio ricordare anche a qualcuno che è intervenuto prima è un problema di tutta la collettività. E' un comparto che si è fatto è un comparto che è partito dalle dune poi è arrivato al fiore all'occhiello perché in tutte le indagini che sono state fatte turistiche è risultato che il settore del turismo balneare romagnolo è il fiore all'occhiello del turismo nostro della nostra regione. Quindi io credo che vada difeso. Poi voglio anche ricordare che chi ha operato su quel settore ha operato su una normativa comunale regionale nazionale non è andato a capocchia come fanno in meridione che nascono delle aziende senza sapere il perché o ci sono anche delle strutture immobiliari che sono abusive. Di abusivo sulla nostra spiaggia ci sarà forse una fioriera ma non ci possono essere delle strutture che la vigilanza è molto attenta su questo e fa bene ad esserlo quindi mettevate di chi ha la certezza di avere la continuità dell'impresa e fa naturalmente degli investimenti a seconda delle richieste che ha per essere più competitivo sul mercato poi tutto d'un tratto colpo di spugna cancella tutto quanto e c'è della gente ve lo posso garantire io non solo in Romagna ma per tutta l'Italia che ha degli investimenti con dei mutui che vanno oltre il 2015 quindi le banche hanno voluto le garanzie della casa nel 2015 perdi l'azienda e perdono la casa gli rimane un pugno di mosche in mano. Io non credo che sia giusto comportarsi così con 30.000 aziende, 30.000 aziende sono 30.000 famiglie che lavorano dentro perché fra l'altro va anche ricordato che attorno a questo comparto c'è un indotto perché sono bloccati tutti tutte le fabbriche che producono materiale per gli stabilimenti balneari perché sanno che fra poco al 2015 andranno a gara quindi andare a gara è come fare un salto nel buio quindi hanno bloccato tutti gli investimenti sono in crisi tutti quelli che producono materiale che si può accompagnare a quel comparto per poi va anche detto perché molti non lo dicono ma io ma credo che sia opportuno anche qui dentro dirlo che chi subentra se ha la fortuna di vincere la gara, anche lui si troverà nella stessa situazione di quello che è uscito perché non avrà la garanzia della continuità perché l'articolo 43 è caduto, l'articolo 37 è decaduto, la legge '88 del rinnovo automatico non è più attuale quindi io ringrazio chi ha formulato questo documento perché è un documento che era dovuto e quindi se noi siamo così bravi come lo siamo stati negli ultimi mesi di portarlo anche nelle altre sedi di portarlo persino che è arrivato a Roma è già arrivato a Roma questo documento quindi è importantissimo che arrivi nella nostra regione all'interno della nostra regione perché una grande mano l'abbiamo avuta in passato ma è più importante averla adesso perché c'è il destino veramente di tante famiglie e tante imprese.

MAZZOLANI: Semplicemente era dietro così al fatto che si diceva di inviarlo anche ai gruppi noi potremo non potremmo non se dirlo anche nel testo comunque prendere farsi carico il presidente cioè inviarlo ai consigli chiaramente degli enti che sono comunali lungo la costa le province interessate e le regioni senza che mandiamo ai gruppi tanto se come diciamo sembra che venga votato all'unanimità credo che sia importante arriva direttamente al consiglio poi dopo

distribuiranno ai vari gruppi presenti su quei consiglieri magari ci sono altri gruppi che, no ma chiaro mandando noi lo mandiamo per conoscenza chiaramente è un documento approvato all'unanimità penso che abbia una valenza forte ecco se inviato direttamente il questo modo ecco era solo per questo se magari dovevamo inserirlo o meno poi chiaramente la questione degli alloggi chiaramente è una cosa a parte invitavo ad una riflessione da farsi chiaramente che arriverà ecco.

MASSARI: Allora avevo una precisazione prima di dare la parola a coloro che hanno chiesto gli interventi che sono nell'ordine la consigliera Coatti e il consigliere Nori. Per quello che riguarda questa integrazione cioè il fatto della spedizione se c'è una richiesta esplicita dobbiamo integrarla nel documento quindi nell'ordine del giorno poi la presidenza del consiglio si farà carico di questa cosa. Va bene allora ecco nel mio corpo del documento dovremo mettere questo. L'ordine degli interventi è il seguente: consigliera Coatti, consigliere Nori poi di nuovo Fantini. Prego consigliera Coatti.

COATTI: Io sarò brevissima semplicemente perché non ho difficoltà a votare quest'ordine del giorno l'unica perplessità che ho e ve la rendo proprio come perplessità è al primo punto della richiesta dove noi chiediamo alla regione Emilia-Romagna di riaprire il tavolo con l'Europa. Allora tutti i discorsi che avete fatto e che io ho condiviso gran parte miravano a dare un'oggettività a questo problema, un'oggettività nazionale proprio perché l'Italia per la peculiarità della sua conformazione geografica più di altri paesi europei o forse unica fra i paesi europei vive questo problema. Io proporrei di modificare questo primo punto dando un senso di concertazione della regione Emilia-Romagna con le altre regioni cioè la mia paura è che diminuimo la forza di quest'ordine del giorno riportandola ad un localismo che sarebbe una zavorra più che un lancio verso una soluzione positiva. Tutto qui questo è il mio pensiero rispetto questo punto anche perché vi dico a maggio quando c'è stato il decreto di recepimento della direttiva europea le regioni manco hanno espresso il loro parere quindi io vorrei invece che quest'ordine del giorno fosse ancora più potenziato eliminando proprio questo accenno al localismo non è solo l'Emilia-Romagna che ha questo problema non siamo solo noi con il nostro tratto di costa lo è praticamente tutta la penisola quindi io chiedo proprio di specificare che questa sollecitazione venga data a tutte le regioni non soltanto all'Emilia-Romagna proprio per dare una dimensione nazionale ad un problema che è nazionale.

MASSARI: Grazie consigliera Coatti. Procediamo in ordine. Il consigliere Nori. Dopo eventualmente per l'emendamento si formula più precisamente, prego consigliere Nori.

NORI: Grazie Signor presidente. Riprendo le ultime parole della signora Coatti che secondo me sono giuste perché per ora è l'Italia che tratta in Europa e non le varie regioni quindi questo sarebbe una formulazione che loro vedono molto meglio essendo anche degli avvocati e pesano bene le parole. Per il resto io da parte mia come voi sapete già posso dire anche in forma privata di mandare questo documento all'onorevole Pini che come sapete è vice presidente della commissione per i rapporti con l'Europa e quindi sta già lavorando assieme con altri diciamo così non solo per la lega per cercare di portare avanti questo discorso quindi questo glielo farò avere comunque e riprendendo un pochino i discorsi del signor De Pascale, signor, alla sua età sarebbe un signore anche se non ha un soldo in tasca quindi questo è pacifico comunque, quando parlo io c'è sempre da trovare da ridere, non ho capito perché, "*am met a fè e clau*" dopo ve le do due battute. Io sono d'accordissimo che si debba combattere, combattere fortemente insistere poi tornare a insistere perché sono sempre più convinto che l'uomo si dà delle regole però l'uomo se le può togliere perché quello che si dà si può togliere quindi si tratta solo di insistere veramente insistere senza stancarsi di insistere e quindi andare avanti. Io penso che insistendo ci si riesce sempre. Voglio puntualizzare sul fatto dei distributori di carburanti, i distributori di carburanti fanno quasi sempre capo ha delle grosse società che sanno proteggere meglio i loro interessi e dormono un pochino di meno e quindi

loro sono fuori, no guardo te perché ho paura che mi tiri un Di Pietrino, mi fanno paura quegli animalini lì. Niente poi volevo dire ancora due cosine, le parole più ricorrenti che ho sentito specialmente da Michele sta volta, ho sentito settore romagnolo costa romagnolo, Romagna competitività della Romagna ma c'è sta Romagna porco Giuda? Non lo so fate voi io ho sentito dire così. Poi un'altra cosina, Cappelli ha insistito che i politici romagnoli, i politici italiani ci hanno dormito sopra alle politiche europee, grazie.

FANTINI: Ma molto brevemente questo. Io non so se è possibile ma non mi dispiacerebbe se quest'ordine del giorno potesse essere qual'ora lo condivida ovviamente il sottoscritto anche dall'UDC nonostante non sieda nei banchi di questo consiglio comunale perché c'è stata un'attività che è stata svolta di promozione su questo tema quindi coinvolgere anche questa forza non mi dispiacerebbe e dall'altro lato solo una cosa sul risarcimento senza volere aprire un tavolo specifico. A me sembrerebbe e parlo a titolo personale in questo caso una soluzione interessante quella di potere recepire le valutazioni fatte dall'agenzia delle entrate attraverso anche un condono o un mini condono fiscale onde avere la possibilità di avere una valutazione oggettiva in tempi non sospetti perché diversamente fare una valutazione a posteriori nel momento in cui non ci sarà più il rinnovo automatico significa che il valore può tendere anche i livelli veramente molto, molto bassi, molto, molto bassi e quindi andrebbe trovato un criterio di salvaguardia sulla base dell'accertamento oggettivo posto in essere da un organo dello Stato che non dovrebbe destare particolare clamori o sospetti no dovrebbe essere abbastanza imparziale. Questo significa però varare un condono e quindi mettere a punto una normativa particolare, per carità Tremonti lo sappiamo che è molto attento al denaro e speriamo che abbia la saggezza di sapere utilizzare la cosa con quella capacità che ha sempre avuto e quindi no di portarla avanti io almeno me lo auguro e mi auguro che si trovino dei parametri corretti per uscire da questo problema. Una questione è quella della regione Romagna cioè l'ordine del giorno dice questo poi si può modificare integrare adesso io non mi impunterei più di tanto su questo passaggio ma dice "nel contempo invita la regione Emilia-Romagna a proseguire l'azione" quindi non è che la fa lei ma prosegue l'azione per riaprire il tavolo di discussione con l'Europa poi se vogliamo dire l'azione in sede di concertazione in forma concertativa ci sono 1000 soluzioni che si possono adottare ecco però io non mi incaponirei su questa cosa troviamo una soluzione che possa essere condivisa e usciamo.

MASSARI: Grazie consigliere Fantini tocca al consigliere De Lorenzi, prego.

DE LORENZI: Grazie presidente. No proprio giusto su questo argomento si riteneva di accogliere la perplessità della consigliera Coatti ed invitare appunto la regione Emilia-Romagna di farsi carico di concertare e diciamo l'azione con tutte le altre regioni italiane quindi appunto di inserire l'inciso dopo la parola proseguire l'inciso di concerto con le altre regioni italiane quindi verrebbe nel contempo invita la regione Emilia-Romagna a proseguire di concerto con le altre regioni italiane l'azione per riaprire il tavolo di discussione con l'Europa e via di seguito. Come? Di concerto con le altre regioni italiane e lo Stato italiano.

DE PASCALE: Una brevissima replica e diciamo anche la dichiarazione così. La replica diciamo io credo che a prescindere dalle valutazioni consigliere Nori abbiamo idee istituzionali diverse magari lega nord è per la regione Romagna noi abbiamo un concetto di area vasta però sull'esistenza della Romagna credo che si faccia fatica a dissentire in qualche modo come sull'esistenza di tante altre cose in questo paese che non sono regione quindi una cosa può esistere a prescindere dal fatto che sia regione quindi noi non abbiamo problemi a usare la parola Romagna a sentirci romagnoli e a fare parte della regione Emilia-Romagna quindi. L'altra cosa che volevo dire in conclusione della dichiarazione di voto è, guardate questa sera abbiamo tutti riconosciuto le mancanze della politica in questa vicenda e anche qui è chiaro che visto che all'epoca di questi temi un pochino tutte le forze politiche erano presenti al Parlamento europeo credo ci fosse anche il

partito repubblicano in quella legislatura avesse una sua rappresentanza e quindi come partiti politici ciascuno di noi si deve assumere la sua parte di responsabilità. Vorrei però che prestassimo tutti attenzione a una cosa e mi preme ribadirla, c'è un sentimento diffuso di sfiducia e c'è anche un sentimento negli operatori abbastanza diffuso che la politica diciamo da questo tema la politica debba starne fuori a me è stato più d'uno gli operatori della spiaggia che mi hanno detto in queste settimane la politica è meglio che ne rimanga fuori perché ha fatto già abbastanza danni. Parlo di esperienza personale e quindi non è una favola, no io diciamo giustifico la rabbia verso il fatto che noi abbiamo sbagliato o comunque non siamo riusciti a risolvere il problema e l'atteggiamento può essere comprensibile, quindi io direi se oggi decidiamo tutti come forze politiche di farci carico con forza di dare il nostro contributo alla risoluzione di questo problema dobbiamo farlo consapevoli che dobbiamo dimostrare a quei cittadini a quegli imprenditori a quei bagnini a quegli operatori che si sbagliano di grosso e che la politica la buona politica se lavora insieme se lavora di concerto è in grado di risolvere i problemi dei cittadini e delle imprese quindi io è l'auspicio che faccio è che noi da domani proviamo tutti a dimostrare a quegli imprenditori che si sbagliano di grosso e che a prescindere magari che il consigliere Fantini può avere una competenza tecnica anche sulla materia ed è servita che noi possiamo avere al nostro interno competenze tecniche che abbiamo messo in campo, molti di noi ha anche molti deputati dei parlamentari non hanno una competenza tecnica però la buona politica con l'aiuto di buoni tecnici può risolvere i problemi, deve risolvere i problemi. Un pezzettino in più e concludo. Che se noi li risolve la buona politica i problemi, i problemi rimangono lì. Quindi questa critica che io comprendono nella rabbia è una critica però che ci porta allo sfascio più di quello che già siamo perché se non interviene la buona politica per cercare di risolvere i problemi i problemi aumentano quindi dobbiamo cercare di convincere questi nostri concittadini questi imprenditori arrabbiati che il loro atteggiamento rischia solo di aggravare i problemi e che c'è bisogno di un'assunzione da parte di tutta la politica che sia il parlamentare europeo dell'UDC che siano dei consiglieri comunali di Cervia che siano i deputati del PD della lega al Nord o del Pdl quindi c'è bisogno di tutti ma proprio di tutti anche Di Pietro chiaramente, era per fare degli esempi.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale. A questo punto la discussione è stata la più ampia possibile, la convergenza è stata illuminante e costruttiva si è creato un nuovo documento con tutte le finiture che verrà consegnato qui alla segreteria generale è il momento quindi dell'approvazione. Mettiamo quindi è in approvazione con gli emendamenti che sono scaturiti dal dibattito il punto 20: *"Concessioni Demaniali"* : approvato all'unanimità.

Noi a questo punto raccogliamo il documento poi sarà cura della dottoressa Bernabucci e delle sue collaboratrici di dare una. Tutte le altre cose avete preso appunti De Pascale sugli altri piccoli dettagli quelli che sono emersi? Perfetto prego consigliere Cappelli.

CAPPELLI: Voglio ricordare una cosa che il presidente si è proposto di farsi carico di portare avanti nelle varie sedi questo documento.

MASSARI: Mi avvalgo degli organi di governo che saranno conseguenti. Certo lo raccogliamo andiamo avanti. E' bè il presidente è il presidente.

(escono Fantini e Casadei)

PUNTO N° 21

CONTRO I TAGLI DEL 5 PER MILLE PER LE ORGANIZZAZIONI NON-PROFIT

MASSARI: Sempre presentato dal partito democratico se non si accoda qualcun altro. Lo illustra il capogruppo Zavatta.

ZAVATTA: (da lettura dell'ordine del giorno); in conclusione in calce a questa lettura dico già che il consigliere Nori ci ha presentato dei minimi, delle minime correzioni a questo ordine del giorno che descrivo poi magari il consigliere Nori descriverà ha chiesto di sostituire alla parola condanna al penultimo capoverso della prima pagina, con un esprime una forte preoccupazione o un disapprova quindi utilizzando un termine un po' più tenue e poi per un fatto formale diciamo logistico ha chiesto di estendere il testo del presente ordine del giorno ai parlamentari non solo ravennati ma dell'Emilia-Romagna per il semplice fatto che la lega non ha parlamentari eletti nella provincia di Ravenna quindi estendere il testo dell'ordine del giorno ai parlamentari eletti appunto nelle Emilia-Romagna. Per lo stesso motivo ha chiesto di, al sindaco e alla giunta di attivarsi presso tutte le sedi istituzionali e presso i parlamentari anche qui dell'Emilia-Romagna non solo ravennati per il medesimo motivo che dicevo prima quindi annuncio già che questi piccoli emendamenti saranno accolti e quindi il testo si deve considerare modificato secondo le queste piccole correzioni. Grazie.

MASSARI: Grazie capogruppo, quindi diventa un ordine del giorno unitario PD Lega? Va bene poi se si aggiungono altri gruppi perché più si va verso l'unitarietà più l'efficacia è conclamata, prego consigliere Nori. Poi ha chiesto la parola il consigliere Bosi poi Alessandrini.

NORI: Allora come ha già detto il consigliere Zavatta avevo chiesto per questioni di delicatezza anche perché condanna è una parola sembra di vedere le sbarre della prigione e loro sono stati d'accordo, di estendere in tutti i posti dove c'è scritto Ravennati si scrive emiliano romagnoli quindi ci sono sia i ravennati che gli altri e l'ha già detto lui e quindi io su questo punto qui su questo ordine del giorno concordo. Se mi permettesse tanto stasera dai abbiamo fatto anche abbastanza presto dopo ne abbiamo un solo, io ho spedito lo devo anche alla consulta perché l'ho promesso alla consulta allora, io il giorno 25 novembre ho fatto tre fax, due all'onorevole Bossi uno alla sua segreteria particolare a Roma e uno a Milano al federale e uno al signor ministro Giulio Tremonti sempre su questa cosa qui. Io penso che più di cinque minuti non ci metterò ve li vorrei leggere anche dico pure io non ne ho bisogno li conosco già però ho promesso alla consulta che l'avrei fatto e quindi l'ho fatto. Vi leggo prima, al signor onorevole ministro Giulio Tremonti Egregio signor ministro Tremonti è con grande rispetto che mi permetto di inviare questo scritto conoscendo la sensibilità della sua persona e le sue grandi capacità di comprendere con estrema semplicità i nuovi bisogni altrui. Sono certo che lei troverà il modo nonostante le gravi difficoltà di far quadrare i conti in questo particolare momento di non operare questo drastico taglio al mondo del volontariato. Non metteremo le mani in tasca gli italiani signor Giulio sono parole sue, lei è una persona di parola e come già detto molto stimata con questo taglio non rimangono più neppure le tasche. 300 milioni al volontariato vuol dire centuplicare i servizi ai cittadini più bisognosi quindi il danno reale sarebbe immenso dal lato umano e catastrofico sul consenso politico. Signor ministro non ce lo possiamo permettere in ogni caso. Mi perdoni se mi sono permesso lo faccio per la simpatia che nutro nei suoi confronti certo che aveva pensato già a tutto prima di me. Con rispetto un cordiale saluto grazie. Quest'altro che non è dissimile però ve lo voglio leggere perché ci tengo al signor Umberto Bossi alla cortese attenzione del signor ministro Umberto Bossi. Onorevole ministro Umberto Bossi desidero farle presente che con la nuova finanziaria pur comprendendo le gravi difficoltà di far quadrare i conti si porta un fortissimo disagio mondo del volontariato del nostro paese. Lo slogan di questo governo del ministro Giulio Tremonti che apprezzo e stimo moltissimo è stato non mettiamo le mani in tasca gli italiani. Abbassando il contributo destinato alle associazioni del volontariato dal 5 all'1,25 per mille non rimangono nemmeno più le tasche. Penso anzi sono certo che sia un errore. Il volontariato svolge un lavoro encomiabile e da come vanno le cose serve sempre di più. A conti fatti parliamo di circa 300 milioni di differenza con una grave ricaduta sappiamo che il contributo in mano ai volontari viene centuplicato ed il mondo di chi ha bisogno subirà una forte scossa ed avrà un riflesso politico molto negativo. Chiedo fortemente un tuo intervento conoscendo la tua

sensibilità e capacità di capire certe situazioni e anche la tua caparbia nel risolvere i problemi. Con rispetto e tanto affetto fraterno. Ecco io ho mandato via questi già settimana scorsa l'avevo promesso al volontariato c'ho tenuto a renderli presenti anche a voi quindi il mio parere su questo documento presentato dal PD e che adesso mi hanno associato e sono molto contento di essere associato però mi andava bene anche se no nero associato sarà certamente favorevole, grazie.

MASSARI: Grazie consigliere Nori prego consigliere Bosi.

BOSI: Sì grazie presidente. Noi sottoscriviamo anche noi questo ordine del giorno però al posto della parola condanna se è possibile ci piacerebbe la parola disapprova, chiedo non lo so invece io pensavo disapprova perché è disapprova se è accettabile è accettabile altrimenti mi adeguo non è un problema la parolina però insomma è più semplice magari. E poi volevo dire potrei continuare con il ragionamento che volevo fare.

Il governo da un lato dice che non ci sono i soldi sufficienti e che occorrono dei sacrifici, dall'altro invece acquistano nuovi inutili e costosissimi cacciabombardieri F35 per le missioni di pace e i fondi in questo caso come per incanto saltano fuori e sono tanti. Tagliando del 75% i fondi alle associazioni no-profit questo governo ha compiuto un'azione vergognosa è come se la libera scelta che ciascuno di noi opera all'atto della dichiarazione dei redditi per destinare il 5x1000 a quanti prestano servizio di utilità sociale e si impegnano in prima persona a supplire l'inadeguatezza dello Stato in materia di assistenza sanitaria domiciliare fosse stata di fatto annullata. Certo razionalizzare e contenere i costi sono priorità non più procrastinabili ma non rischiare di fare per dirla alla Guzzanti non la della Grecia bensì la fine dell'Italia questo governo si sa persegue la strada dei tagli trasversali della difesa e delle rendite. Noi dell'Italia dei Valori invece proponiamo una strada più sostenibile un po' più di sacrifici per chi ha le spalle più larghe per dar fiato e anche speranza ha chi è schiacciato dal peso della crisi, grazie. Noi comunque esprimeremo un voto favorevole.

MASSARI: Grazie al consigliere Bosi. Ha chiesto la consigliera Alessandrini di poter fare un intervento, prego consigliera Alessandrini.

ALESSANDRINI: Ma io volevo fare anche io una riflessione più generale rispetto a questa cosa che ritengo molto grave appunto perché penso che un mancato riconoscimento da parte del governo del ruolo del no-profit nel Welfare sia l'ennesimo colpo basso nei confronti del volontariato che secondo me mortifica le scelte e la fiducia dei cittadini. Penso anche che questo taglio drastico nel bilancio dello stato avrà delle ricadute molto pesanti che andrebbero a limitare gravemente le attività del volontariato del no-profit degli enti di ricerca delle associazioni culturali anche perché ritengo come qui è stato detto che il ruolo fondamentale che le associazioni di volontariato danno alla comunità sia un elemento importante per la coesione sociale che non vada sicuramente perduto.

TREBBI: Faccio una breve storia a memoria e a braccio del 5x1000 che fu introdotto dal governo di centro-destra nel 2004 o 2005 proprio su input del ministro Tremonti e quindi questo è importante ricordarlo perché se come è stato menzionato i noi contribuenti abbiamo la facoltà di destinare il 5x1000 delle nostre tasse all'associazione no-profit scegliendolo proprio quale sia quindi con una diretta contribuzione alle associazioni di cui riteniamo fondamentale che proseguano o che addirittura incrementino le loro attività benemerite a favore spesso dei più deboli e dei più disagiati questa è una facoltà che ci viene data grazie all'intuizione che ebbe allora un ministro di un governo di centro-destra che poi fu mantenuta anche dal governo di centrosinistra e poi è stata di nuovo mantenuta dal governo successivo di centro-destra e come tutti gli anni è successo purtroppo si è sottoposti ai rischi dei vari passaggi parlamentari che purtroppo rischiano di ridurre la quota del 5x1000 che andrà effettivamente alle associazioni. L'anno scorso se vi ricordate fummo protagonisti tutti di un voto all'unanimità per far sì che ci fosse una stabilizzazione del 5x1000 che si trovasse un meccanismo tale per cui non fosse sottoposto al singolo voto addirittura forse non è

questo il caso il singolo emendamento del singolo parlamentare che magari pioveva di straforo destinasse quei quelle risorse verso altri verso altri lidi e quindi comprendiamo e anche noi in linea di principio affermiamo la validità di questa scelta anzi ci piacerebbe che fosse rafforzata al livello proprio delle scelte legislative fatte dai governi e dai parlamentari nazionali per far sì che non ci si trovi più o meno tutti gli anni da 4 o 5 anni a dover fare o in questa sede o in altre sedi o a dover ascoltare giustamente le preoccupazioni che esprimono le associazioni di volontariato, le associazioni no-profit le associazioni di carattere educativo di carattere assistenziale eccetera quindi come dire quello che, le riserve che esprimo solo su alcuni toni sentiti in questa discussione e anche su alcuni passaggi dell'ordine del giorno che ci è proposto che secondo me non rendono giustizia allo spirito alla storia del 5x1000 e che come dire e non rendono giustizia neanche al passaggio che l'anno scorso facemmo e di cui tutto sommato lo esprimevamo il passaggio in questo consiglio proprio perché eravamo consapevoli che il rischio finché non si trova una soluzione per dare una stabilizzazione maggiore di questa possibilità di questa opportunità che i contribuenti hanno i rischi purtroppo questo provvedimento lo corrono. Per tanto ritornando al testo che ci è stato proposto io formulo questa confermo la mia approvazione forse anche quella del mio gruppo comunque di sicuro la mia per quanto riguarda il non menzionare la parola condanna nel quart'ultimo capoverso ma scrivere esprime forte preoccupazione per questa politica dei tagli di bilancio. Faccio una breve annotazione è evidente è una breve come dire considerazione è evidente che la situazione dei bilanci dello Stato e della situazione economica internazionale certamente deve porci delle serie riflessioni. E' logico che l'intervento che va fatto evidentemente non va fatto sul 5x1000 ma va fatto su altri settori. Quindi manifesto l'approvazione della proposta che già il consigliere Nori fece di esprime forte preoccupazione per. Il passaggio che c'è circa a metà pagina con questo taglio del 75% tutto quel capoverso lì nella sua prima parte seppur con un linguaggio un pochetto forte lo approvo la seconda parte mi sembra che come dire tenda a dare un'annotazione polemica che ripeto forse non è la più giusta da dare a questo documento. Rileggo il capoverso con questo taglio del 75% non solo si bloccano o si limitano fortemente le attività delle associazioni di volontariato enti di ricerca enti culturali associazioni ambientaliste associazioni sportive eccetera ma soprattutto si tradiscono le scelte dei cittadini contribuenti non rispettando le loro libere scelte. Io questo capoverso lo fermerei qui perché le frasi successive infatti prima si chiede ai contribuenti di indicare nella dichiarazione dei redditi a chi destinare il 5x1000 delle imposte poi invece se i fondi vengono stornati deliberatamente e destinati a ben altro secondo me ripeto è una frase che da una connotazione marcatamente politica che ripeto che almeno il sottoscritto fa fatica ad approvare già proprio nel linguaggio nel senso che il linguaggio dovrebbe essere maggiormente propositivo penso che se si effettuano questi due passaggi penso che ci possa essere un'accoglienza un pochetto più ampia di rispetto solo al gruppo che lo ha presentato perché in generale il linguaggio mi sembra abbastanza netto e quindi che da parte della forza di opposizione è ben comprensibile ed è opportuno che certe cose che rischiano di come dire di calcare un po' troppo i toni forse potrebbero essere non menzionate per far sì ci possa essere un'accoglienza più ampia se non addirittura unanime. Ripeto, esprime forte preoccupazione per al posto della condanna e quella seconda parte del capoverso del con questo taglio del 75% la prima la lasciamo perché comunque è una constatazione di fatto seppur con un linguaggio un po' forte, la seconda rafforza questo concetto che secondo me è chiaro anche nei capoversi precedenti che è stato tagliato del 75% che il 5x1000 è diventato in realtà l'1,25x1000 tutte cose oggettive che anche noi per le quali anche noi esprimiamo una forte preoccupazione anzi addirittura fortissima. Aggiungo che ci sono già state delle prese di posizione seppur informali da parte del ministro Tremonti di altri deputati anche del Pdl che verosimilmente possono portare ad una soluzione nelle prossime settimane nei prossimi mesi certamente ripeto la forte preoccupazione da parte nostra rimane con l'ordine del giorno con un linguaggio appropriato noi la vogliamo e anzi siamo come dire desiderosi di poterla esprimere.

DE PASCALE: Anzitutto anche citando il consigliere Trebbi e anche per venire incontro alle cose alle affermazioni fatte dal consigliere Bosi mettiamo "esprime fortissima preoccupazione" così

diciamo proviamo a trovare un punto di incontro se va bene anche per il consigliere ecco così. Chiaramente nel redarre quest'ordine del giorno che abbiamo fatto anche insieme ad altri gruppi del partito democratico della regione quindi che in questi giorni va in discussione anche in tanti altri gruppi abbiamo cercato poi capisco che le sensibilità possono essere diverse comunque di proporre un testo non partigiano ma un testo il più possibile che potesse accogliere le diciamo i favori anche delle forze di opposizione anche perché io terrei a sottolineare una cosa, giustamente il consigliere Nori nel rivolgersi al ministro Bossi al ministro Tremonti usa un tono giustamente se io dovessi rivolgermi al ministro Tremonti o al ministro Bossi userei toni molto simile se non ancora più forti di quelli utilizzati dal consigliere Bosi credo che il giusto per questo consiglio comunale sia nel mezzo nel senso un atteggiamento di critica un po' più forte di quella che giustamente un iscritto un dirigente di un partito rivolge ai propri dirigenti nazionali è meno di quella che un gruppo di opposizione nel fare anche un po' di giusta polemica politica fa quindi mi sembra che l'ordine del giorno alla fine sia la giusta via di mezzo. Sull'affermazione diciamo sulle richieste fatte dal consigliere Trebbi adesso a me il punto politico al di là dei toni che si possono cambiare premerebbe sottolinearlo si può fare anche una maniera diversa però il fatto che si vada addirittura a cambiare norme che il cittadino al momento della sottoscrizione della propria dichiarazione pensa di destinare in un determinato modo poi in realtà vengono destinate in altro modo credo che sia un aggravante alla questione però se il voto del gruppo del Pdl è in maniera dirimente legato a questo punto io ripeto non riesco a capire come non si possa condividere il principio cioè che è sbagliato il fatto che il cittadino quando fa la dichiarazione abbia un quadro normativo che lo porta a pensare che la sua dichiarazione manda tot euro alla tale associazione e poi in realtà quegli euro che lui destina hanno destinazione diversa però se questo è un punto dirimente noi per diciamo siamo consapevoli che un ordine del giorno approvato all'unanimità su questo tema ha una rilevanza politica più forte rispetto a un'altra quindi se questo è dirimente ci dispiace perché ripeto vorremmo capire il perché non si condivide questo passaggio che per altro la Lega non aveva posto quindi immagino che non, no io condivido la posizione della Lega che non aveva problemi, poi dovremmo a un certo punto noi non abbiamo criticato non abbiamo lesinato critiche quando questo tentativo veniva da parte di forze interne al centro sinistra ne abbiamo parlato anche in altra sede in questo caso però non è l'iniziativa di qualche parlamentare consigliere Trebbi, non è l'iniziativa di qualche parlamentare, in questo caso è un'iniziativa da parte del governo quindi comunque no, no sto dicendo in passato è sempre stato tutto affidato a volte a un emendamento che non si, poi anche per responsabilità nostra c'erano delle finanziarie non molto chiare ci ricordiamo i dibattiti che c'erano in questo caso è un'iniziativa del governo che a un certo punto il Parlamento ha tutta la possibilità e la legittimità di condannare e di modificare quindi dico le cose stanno così noi le condanniamo abbiamo condannato quando lo facevano i nostri almeno il diritto di condannare quanto lo fanno lo fanno l'altra parte ci venga garantito quindi dico noi un domani se un governo di centro sinistra farà la stessa identica cosa se per dire nella prossima finanziaria il futuro governo di centrosinistra proporrà una cosa di questo tipo noi la condanneremo come lo facciamo con il centro destra quindi usciamo anche da questa logica apprezziamo le cose fatte bene e contestiamo le cose fatte male in passato chi ha sbagliato ha sbagliato punto, quindi. Se c'è modo di riformularlo siamo più contenti se bisogna proprio toglierlo accettiamo di toglierlo.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale ha chiesto la parola il consigliere Mazzolani prego.

MAZZOLANI: Si per ribadire ciò che ha detto io direi che fermandoci comunque non rispettando le loro libere scelte già è chiaro quindi non occorre che andiamo. Io cioè è anche in continuità con quanto si è già approvato in questo consiglio all'unanimità in passato sempre come questo oggetto poi una volta i termini erano sempre un po' modulati l'abbiamo fatto quando al governo c'era il centrosinistra quindi penso che. L'intento che dobbiamo avere è questo è un problema lo sentiamo l'abbiamo sempre dimostrato insieme all'unanimità siamo sensibili su questo quindi vediamo di fare un documento unanime lo sottoscriviamo tutti e penso che arrivati a questo sia un buon risultato

quindi ecco mi fermerei così quindi firmiamo le libere scelte esprime fortissima preoccupazione e poi d'altronde lo inviamo anche al Ministero delle Finanze il discorso dei parlamentari emiliano-romagnoli.

MASSARI: Bene a questo punto allora io raccolgo l'intenzione di tutti i gruppi diventa un ordine del giorno unitario con queste precisazioni. Nori voleva aggiungere qualcosa prego.

NORI: Apprezzo anche la sensibilità del signor Trebbi perché con questo rispondo anche un pochino a Michele noi stiamo chiedendo sperando di ottenere chiediamo io dico qua dico chiedo fortemente un tuo intervento mi sembra che sia già abbastanza buono, va bè comunque cioè stavo dicendo che noi chiediamo per ottenere se andiamo invece subito direttamente con le dita negli occhi è più difficile poi vi dirò il mio modo di esprimermi in generale lo è anche se tante volte parto un po' alla garibaldina però dato diciamo il rispetto e l'amicizia che ho per queste due persone alle quali perdono anche delle cose magari che non sarebbero perdonabili non mi rivolgo in termini diversi. Voglio fare solo un piccolo inciso quando ho parlato con il particolare di Tremonti che ho detto ma non è che quei 300 milioni perché proprio ci cade a fagiolo sono quelli che avete dato al Veneto perché si stavano affogando? Ha detto forse non hai sparato troppo lontano però non possono avere una conferma le cifra è andato la Berlusconi e Bossi *"ia truvè sobit tarsent miliun da dej e trachete e ven a men tarsent miliun"* per il volontariato. Io gliela ho buttata la ha detto non hai sparato troppo lontano *"a ne so se l'è avnù zò l'usel o no però"* ecco volevo dire questo, grazie.

MASSARI: Bene dopo la digressione ornitologica, consigliere Cappelli prego.

CAPPELLI: E' dovuto perché noi non ci siamo ancora espressi il presidente aveva fatto già una disamina del coso che probabilmente, si ma Garibaldi è quello là.

MASSARI: Aspettavo con ansia la sua conferma.

CAPPELLI: No lei mi ha trascurato no mi aspettava con ansia, quindi, si difatti non me la sono messa, lasciatemi finire Dio bono, lasciatemi finire. Io dire soltanto una cosa che il problema esiste ed è molto importante quindi io apprezzo forse perché siamo sotto il Natale io apprezzo anche la disponibilità di tutti i gruppi di accettare le modifiche. Io dico che dei problemi non ne creo perché le modifiche che vengono proposte mi stanno bene quindi noi diamo un voto favorevole a questo documento perché lo riteniamo molto importante.

MASSARI: Grazie consigliere Cappelli, consigliera Coatti prego.

COATTI: Semplicemente perché mi piacerebbe che rimanesse agli atti di questo consiglio anche da dichiarazione di Giulio Tremonti fatta su sollecitazione di un nostro parlamentare cioè che si tratta di un taglio temporaneo e il ministro ha garantito che entro aprile verrà ripristinata l'intera somma del 5x1000 ecco mi piacerebbe lasciare a verbale questo poi ad aprile verificheremo se questo accadrà o meno. Faccio soltanto un'annotazione che mi fa ben sperare che si trovino risorse sufficienti o che si trovino quelle risorse che oggi vengono coperte dal taglio di 5x1000 perché il ministro Tremonti così come tutto il popolo delle libertà ha come principio cardine nell'azione di governo la sussidiarietà e chiaramente tagliare il 5x1000 significherebbe dare un duro colpo proprio a questo principio. Per questo ripeto confido che si tratti di un taglio temporaneo in ogni caso mantenere alta l'attenzione non fa mai male per cui anch'io dichiaro di condividere quest'ordine del giorno nella stesura definitiva cioè con le modifiche che ho sentito proporre sia dalla lega che dal mio gruppo.

MASSARI: Grazie consigliera Coatti. A questo punto io metterò in votazione l'ordine del giorno unitario del consiglio comunale di Cervia. Il titolo è "Contro I Tagli Del 5 Per Mille Per Le Organizzazioni Non-Profit": approvato all'unanimità. Perfetto abbiamo anche raccolto che è diventato unitario avete registrato tutto ed è verbalizzato quello che ha chiesto la consigliera Coatti sperando che la trascrizione del verbale poi non tolga qualcosa.

PUNTO N. 22

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTRATTENIMENTI IN SPIAGGIA

MASSARI: Prego assessore Nori.

NORI:(da lettura dell'ordine del giorno);

MASSARI: Già terminato non ha mica terminato. No, no completi pure non ha ancora spento il microfono prego.

NORI: Penso che volesse dire la stessa cosa gliela lascio dire a lui e quindi gliela lascio dire a lui.

MASSARI: Bene allora visto che ha intuito che cosa diceva Cappelli;

CAPPELLI: Io non so o che ha la palla di vetro o che altrimenti. Viene buono per il superenalotto. Io dico subito una cosa che questo ordine del giorno è più adatto a Marina di Ravenna che a noi abbiamo dei problemi abbiamo una caratteristica completamente diversa. Fare degli happyhour tutti i giorni della settimana vuol dire che è uno zibaldone in spiaggia che perdiamo tutta la clientela stanziale. Quindi se rimane così il documento io voto contro il documento se invece lui lo modifica ci faccio un pensierino.

MASSARI: Benissimo consigliere Capelli, consigliere Bosi poi consigliere De Pascale. L'ha bruciata. Bosi c'ha il dito veloce.

BOSI: Grazie presidente. Per cortesia perché questa sera esce fuori anche la variante 29. Noi dell'Italia dei Valori riteniamo che proprio la natura stessa della materia che si va a regolamentare necessita di uno strumento flessibile e provvisorio come un'ordinanza. Infatti in ogni stagione turistica è sottoposta a diverse variabili e le feste in spiaggia che sono fenomeni in evoluzione quindi soggetto a continui mutamenti vanno regolamentate in quanto tali. Non dimentichiamoci poi che le feste pomeridiane in spiaggia con annessa la vendita di alcolici sono materie estremamente serie e delicata. Visto quindi l'ambito nel quale vanno ad operare le ordinanze riteniamo che il sindaco debba essere libero di decidere lì per lì il da farsi in modo rapido ed incisivo e di poter aggiustare il tiro di volta in volta a seconda delle situazioni e delle stagioni un regolamento fissato una volta per tutte rischia di diventare antiquato ad ogni cambio di stagione se non addirittura in corso di stagione. Poiché non obbedisce a questa esigenza di malleabilità e rapidità decisionali necessarie è regolamentare efficacemente la materia. Inoltre faccio notare che all'epoca la dicitura all'interno del testo di legge nel rispetto ove adottati dei regolamenti e delle ordinanze comunali fu inserita proprio allo scopo di mitigare un'eccessiva rigidità imposta da una legge nazionale che nata allo scopo di regolamentare il fenomeno del nomadismo etilico senza questa aggiunta rischiava di non tenere nella giusta considerazione il panorama variegato delle realtà locali ognuno delle quali con le sue particolari esigenze quindi per queste ragioni noi esprimeremo un voto contrario a questo ordine del giorno grazie.

DE PASCALE: 2 ordini di valutazioni e diciamo sé la finalità dell'ordine del giorno presentato dalla lega Nord dal consigliere Nori è rivolta diciamo come spirito a invitare la Giunta e l'amministrazione comunale a predisporre diciamo quadri normativi regolamentari in tempi tali da permettere agli operatori di adeguarsi quindi comunque di formulare le loro proposte le loro offerte turistiche per tempo non possiamo che dire unirci a questo auspicio e credo che diciamo il comportamento di quest'amministrazione in quest'autunno alla fine di questa stagione turistica sia stato perfettamente coincidente con gli auspici fatti dal consigliere Nori, sia il sindaco che l'assessore Coffari dal suo insediamento hanno precisato che si arriverà in tempi brevi già si sono effettuati incontri con associazioni anche diciamo tavoli istituzionali tavoli di concertazione e credo che a breve si arriverà alla bozza definitiva quindi all'approvazione della nuova ordinanza quindi questo credo che per tutta la nostra città al di là delle valutazioni usciti dal clima surreale generato diciamo da comportamenti anche spesso contraddittori di comitati contro comitati dell'anno scorso sia un fatto positivo e la nostra amministratore comunale anche nello scorso anno era arrivata per tempo con la proposta poi tutti ricordiamo e non ho piacere a riaprire quella discussione che credo non sia nell'interesse della nostra città riaprire sulle assurdità che abbiamo visto lo scorso anno possiamo fare il gioco di buttarci le colpe addosso a vicenda non è un gioco né divertente né proficuo per quello che mi riguarda. Io sarei per chiuderla quella vicenda e cercare di rientrare in una fisiologia, una fisiologia in cui l'amministrazione comunale fa le sue proposte le proposte vengono discusse e valutate e alla fine il consiglio comunale per quello che sono gli atti che gli competono il sindaco e la giunta per quelli che gli competono si assumono la responsabilità di prendere delle decisioni e a fine stagione si valuta se queste decisioni sono state positive o negative. Questo avviene in tutti campi non ho capito perché l'anno scorso non si sia riusciti a fare questo. Io se mi devo assumere come forza politica la mia parte di responsabilità me la assumo però non è un gioco divertente quindi dico quest'anno credo che l'amministrazione e credo che da parte anche degli operatori delle associazioni di categoria ci sia stato un forte recupero di protagonismo e quindi credo che i facinorosi quest'anno non avranno spazio né in verso nulla né nell'altro e quindi io sono convinto che ci sia una positiva novità nel dibattito cittadino su questo tema quest'anno e che in tempi brevi si arrivi. Se c'è da parte di alcune forze politiche di opposizione o di maggioranza la volontà di adeguare quello che è il regolamento di somministrazione alimenti e bevande che abbiamo approvato lo scorso anno c'è tutta la disponibilità da parte del PD e credo anche della giunta comunale di valutarlo quindi noi un regolamento l'abbiamo è un regolamento che non va a regolamentare ma da rimanda ad apposite ordinanze del sindaco su alcuni aspetti se alcuni aspetti che oggi sono demandati all'ordinanza da parte di alcune forze di opposizione della lega o di altri partiti vanno inserite nel regolamento noi lo valuteremo però nel merito, quindi il regolamento esiste c'è si tratta solo di decidere cosa è che va nel regolamento e cos'è che va nell'ordinanza. Noi riteniamo che l'equilibrio sia giusto perché ci deve essere una cornice fissata dal consiglio comunale che da anche all'ordinanza che mettersi in un gruppo di vista giuridico e chiediamo solo che ad oggi è demandato poi alle ordinanze che emette il sindaco anche proprio da un punto di vista giuridico e crediamo che quello che ad oggi è demandato alle ordinanze del sindaco sia quello che giustamente va demandato al sindaco però ripeto non riteniamo di avere la palla di vetro o la palla di cristallo quindi se da parte della di alcuni consiglieri nelle prossime sedute verrà la richiesta o nella commissione deputata all'analisi di questa cosa verrà la richiesta di alcune modifiche le valuteremo nel merito. Mi permetto, quindi diciamo il nostro voto diciamo all'ordine del giorno sarà contrario ma non perché non diciamo non siamo aperti a valutazioni e modifiche ma perché riteniamo che almeno noi ad oggi questa è la migliore proposta che abbiamo visto e la riteniamo quella giusta, se ce ne saranno delle altre di modifiche le valuteremo nel merito. Colgo l'occasione diciamo della discussione di questo punto proprio perché viene citato le vicende legate all'emendamento, all'emendamento per fare una precisazione che ho fatto più volte a mezzo stampa però mi preme visto che si parla di verbali che rimanga anche a verbale che, l'anno scorso c'è stata da parte dell'Onorevole Pini la volontà di attribuirci parte della responsabilità dell'emendamento divenuto poi dopo legge. Io ho smentito categoricamente questa vicenda cioè che il testo promosso

dall'emendamento Pini vede la mia personale quella del mio partito a Cervia totale contrarietà perchè condivido le preoccupazioni espresse dal consigliere Capelli noi abbiamo sempre detto con una posizione molto equilibrata che la nostra offerta noi non ci piace per nulla la parola modello proprio è una parola che ci fa venire l'orticaria in questo senso perché noi combattiamo il termine modello Emiliano-Romagnolo governiamo la regione Emilia-Romagna da quando è stata fondata quindi figuratevi se ci piace il modello Cervia fra virgolette, riteniamo che ci sia una pluralità di offerte che debbano fra loro integrarsi diciamo contribuire insieme alla definizione della nostra offerta turistica quindi noi riteniamo che gli intrattenimenti in spiagge siano una parte importante della nostra offerta nella misura in cui non vanno a ledere altre offerte altri segmenti turistici, come riteniamo che altri segmenti turistici siano una ricchezza nella misura in cui non vanno a ledere quello dell'intrattenimento quindi diciamo siamo molto aperti e abbiamo cercato sempre di avere un atteggiamento molto laico molto equilibrato accusati a volte di volere fare discoteche in spiaggia e un minuto dopo di volere distruggere il mondo del divertimento di volere fare una città vietata per i giovani. Noi riteniamo che queste due posizioni siano sbagliate esistono ci sono in città di chi vorrebbe caratterizzare maggiormente la nostra offerta sul target dei giovani e di chi invece vorrebbe al contrario fare un'offerta che allontani il turismo, il turismo giovanile noi non aderiamo a nessuna di queste due posizioni le riteniamo legittime ma secondo noi sbagliate e abbiamo la nostra posizione che poi credo che l'amministrazione abbia saputo e sappia recepire poi dopo tradurre in atti amministrativi che vedono la nostra approvazione. Io per queste affermazioni ho ricevuto una minaccia di querela a mezzo stampa da parte dell'onorevole Pini e del gruppo della lega nord la querela non mi è mai arrivata e io diciamo ad oggi passati diversi mesi credo che i cittadini cervesi si siano fatti un'idea di come sono andate realmente le cose perché da una parte si è minacciato poi non si è dato minimamente seguito alla cosa, io quantomeno io assicuro i consiglieri dell'opposizione a parte che secondo me nel dibattito politico lo strumento della querela io lo condanno sia quando è stato fatto da esponenti del mio partito tranne casi diciamo di palese violazione di offesa della dignità delle persone secondo me è uno strumento profondamente sbagliato. Semmai nella mia vita mi capiterà di dire che un altro esponente politico per le sue opinioni sarà perché poi lo farò perché credo che comunque la credibilità e la consequenzialità delle azioni che uno minaccia soprattutto cose di questo tipo siano figlie della coerenza e quindi in qualche modo, io per mia parte non avevo bisogno di questo fatto per sapere di essere nella ragione che il mio partito in nessuna sede e mai può aver sponsorizzato una cosa di questo tipo tant'è che sul codice c'è l'astensione sul codice della strada del partito democratico e non certo per questo punto ma per il complesso della norma però dico se serviva una riprova a qualcuno credo che la riprova sia stata nei fatti perché non c'è stata alcuna consequenzialità fra quello che è stato detto minacciato velatamente era stato coinvolto anche il sindaco nella minaccia di querela io questo mi fa piacere ribadirlo e precisarlo perché noi sosteniamo con molta franchezza le nostre posizioni politiche quella non è mai stata la nostra posizione politica non lo è tutt'oggi non lo sarà per quello che mi riguarda in futuro e sostenere il contrario è falso, punto sia che lo dica un parlamentare della Lega sai che lo dica un parlamentare del PD o del Pdl o un imprenditore o chiunque. Quella non è la nostra posizione tant'è che io credo che sebbene ci sia il dovere da parte delle norme comunali di adeguarsi alle norme di legge si debba cercare di minimizzare gli effetti molto, molto preoccupanti che un emendamento di quel tipo potrebbe avere e una norma di quel tipo potrebbe avere sulla nostra offerta turistica.

MASSARI: Grazie consigliere De Pascale, ha chiesto la parola il consigliere Mazzolani, prego.

MAZZOLANI: A parte che non so cosa vi siete detti nella sede del PD sono cose che sono tra chi c'era lì all'intero però adesso al di là della battuta insomma intanto tutto è nato e c'è stata una discussione un ampio dibattito dietro non ad una norma approvata ma ero un emendamento al codice della strada che non era ancora un emendamento approvato tant'è che poi nella fase dell'approvazione ha avuto quella modifica con la stesura che oggi qui vediamo. Noi ci siamo

personalmente abbiamo sollevato grosse perplessità e ci siamo anche mossi penso insieme ad altri per far sì che quell'emendamento in prima stesura fosse modificato perchè veniva a togliere quella che è una competenza che è dell'ente locale. Personalmente l'ho detto sono contrario anch'io a quello che è una manifestazione degli happyhour tutti i giorni e quindi la questione è chiaro oggi c'è una stesura di quel codice della strada anche fra l'altro il fatto di entrare a legiferare e a modificare al codice della strada una cosa di questo tipo sinceramente da parte nostra non c'è senso, però voglio rimanere su quello che è il testo dove praticamente si chiede di riportare visto che ha un regolamento e quindi è il consiglio che poi vota un regolamento e dal momento che quel regolamento è anche superato perchè se vi ricordate prevedeva la commissione che oggi non c'è più l'ordinanza prevede già, non prevede la anche perché la legge non prevede quella che è la commissione cioè se l'intento è poi ci chiariremo anche su quello che vogliamo sulla spiaggia perchè sicuramente ci sono delle posizioni diverse da quello che ho capito e da quello che è stato anche il dibattito no estivo e pre estivo sull'argomento però se vogliamo riportare la discussione qui in consiglio quindi sia il consiglio che intanto va a rivedere il regolamento bè questo è un discorso che ci può vedere favorevoli chiaramente poi, poi la si rimandava ad ordinanza insomma erano argomenti che noi contestammo in quel regolamento se vogliamo se ricordate andate a prendere il verbale quindi il fatto di riportare in discussione in consiglio comunale un regolamento che va a normare comunque entra nel merito di tutto questo ci vede anche favorevole con tutti i distinguo chiaramente che penso nella fase del dibattito ognuno tirerà fuori quindi non lo so forse rivedere un attimino questo testo cercare di se queste sono le intenzioni ecco da parte nostra questa possibilità di ritornare a discutere quindi sul regolamento si tratta adesso un attimino di capire un po' perché avevo capito che forse anche da parte, ok.

MASSARI: Bene è stato abbastanza fumoso sostanzialmente va bene, spieghi un po' meglio perché poi facciamo la dichiarazione di voto sul punto. Lei è favorevole?

MAZZOLANI: Io sono favorevole al fatto di rivedere quindi il regolamento. Ho sentito che anche il PD sarebbe disponibile se è la discussione di ritornare così per un regolamento per rivedere quindi il regolamento, questo ho detto quindi ascoltando anche quello che il consigliere De Pascale volevo un attimino,

MASSARI: No no no era perché non si è capito, qui noi registriamo e non si è capito se lei voterà a favore di questo ordine del giorno o no però non lo ha ancora detto lo dirà dopo magari.

MAZZOLANI: Adesso sento anche il consigliere Nori che su questa cosa ha da dire.

MASSARI: Allora il consigliere Nori chiede la parola, e diamo la parola nell'ordine al consigliere De Pascale che darà una giusta interpretazione e poi al consigliere Nori che raccoglierà.

DE PASCALE: Solo per dire che la disponibilità del mio gruppo è diciamo noi, per noi la proposta fatta dall'amministrazione comunale di regolamento e di ordinanza e di rapporto fra ciò che deve disciplinare il regolamento è ciò che devono andare disciplinare le ordinanze che comunque è sempre un equilibrio che va definito cioè bisogna fissare un'asticella in ciò che disciplina il regolamento è ciò che andranno a disciplinare le ordinanze perché diciamo è il funzionamento della diciamo dalla procedura amministrativa. Per noi quello attuale è quello ottimale e quindi noi non è che chiediamo all'amministrazione di ridiscutere il regolamento diciamo all'ordine del giorno oggi diamo un voto contrario però se invece di presentare un ordine del giorno di questo tipo viene presentato un ordine del giorno che prevede le modifiche Xyz al regolamento dell'amministrazione le valuteremo nel merito ci dichiariamo aperti a valutarle e a giudicarle quindi se al posto di questo ordine del giorno viene sostituito con un ordine del giorno che propone delle modifiche e degli emendamenti noi saremmo più contenti piuttosto che oggi magari votare una generica richiesta di

modifica del regolamento per poi come probabilmente diceva il consigliere Mazzolani vedere che chi le richiede le richiede magari per motivi opposti quindi rischiamo di infilarci in una discussione che alla fine ci vede noi che lo rivotiamo uguale perché riteniamo giusto e magari il consigliere Mazzolani e il consigliere Nori che chiedono tutti e due di modificarlo per motivi opposti magari uno perché lo ritiene troppo restrittivo e l'altro perché lo ritiene troppo licenzioso, quindi era questo, chiarire nel merito in cosa va cambiato il regolamento questo era il punto quindi magari se c'è la volontà di rinviarlo e di esplicitare meglio cosa si ritiene di cambiare.

MASSARI: Allora siamo nella fase di discussione eventualmente tocca al proponente l'eventuale ipotesi di una richiesta di rinvio pregò consigliere Nori.

NORI: Allora in sostanza l'ordine del giorno non chiede dei cambiamenti nel regolamento ma in quest'ordine del giorno si vuole fare intendere che le decisioni che prende l'amministrazione siano fatte per tempo e non arrivare sempre lunghi il discorso di questo ordine del giorno è questo in modo che la gente si possa cioè domani nevicata me lo dici stasera *"a parper i scarpun"* perché se non lo so vado via con le scarpe da tennis questo diciamo così era la vera sostanza di questo qua. Il discorso adesso do le risposte velocemente a tutti. Cappelli mi dice che con una modifica gli può anche andare bene so cosa intende Cappelli, qui dove c'è scritto *"in tutti i giorni della settimana"* diciamo così si può cassare questa frase qui e quindi viene somministrazione delle bevande alcoliche nel rispetto tutti i giorni della settimana è obbligatorio.

MASSARI: Una levata di scudi indica che è la legge.

NORI: Allora voi mi dite che io non posso cavare in tutti i giorni della settimana. Mi sembrava che fosse abbastanza congiuntamente alla somministrazione di bevande alcoliche nel rispetto della normativa vigente in materia, perché non corre così? Perché non corre così? Non corre così? Ascolta se a lui gli va bene che cavi quello poi si va a vedere la normativa e io glielo cavo quindi io questo io lo faccio dopo se non va questo qui allora per Cappelli ho già risposto. Per Bosi che parlava

MASSARI: Lo chiamiamo il Lodo Cappelli allora ad personam in questo caso su richiesta di Cappelli *"ubi maior minor cessat"* no è perché abbiamo la *segretaria generale facente funzione che è un po' tremante sul tema però* andiamo avanti vediamo di sintetizzare.

NORI: Su Bosi che parlava dell'alcol e via discorrendo questo qui è materia diciamo così che sono leggi nazionali non è che noi diciamo molte cose e per il fatto dell'interpretazione di quello che può essere il movimento e gli happyhour non abbiamo la sfera di cristallo neanche noi e quindi è molto difficile sapere se sei nel giusto e torno a ribadire la sostanza era avere dei regolamenti per tempo. De Pascale ha parlato anche molto bene dando l'apertura anche per quelle che possono essere le modifiche però dico pure il discorso era di trasmettere a questa giunta di dare delle normative per tempo in modo che la gente sappia a cosa va incontro. Poi non sto qui a disquisire se sono giuste o non giuste non è questo il tema in sostanza. Per quello che è successo l'anno scorso io non ne parlerei proprio è passato e se ce lo dimentichiamo anche va meglio non solo da parte vostra querele non quelle e compagnia cantante se avete visto io personalmente io non sono mai intervenuto perché quando intervengono gli altri *"a stag d'un chent"* le minacce me ne faccio caso che abbia avute anche il Sindaco perché il Sindaco è risaputo che è amico di Pini quindi strano dai l'avrà fatto così, *"me so chi è amig"* ogni tanto mi dice me lo saluti, niente quello che diceva Mazzolani quello che vogliamo sulla spiaggia, quello che vogliamo io l'ho espresso ancora e diciamo un po' quest'anno sebbene che si è arrivati lunghi etc. si è calmata un po' la baraonda cioè vogliamo una cosa un pochino più giusto un po' più pulita senza tutte queste punte in alto che sono successe

qualcosa si è fatto, torno a ribadire cioè l'intento di questo ordine del giorno è quello di puntualizzare che ci siano le disposizioni per tempo questo è la sostanza, chiuso.

MASSARI: Grazie consigliere Nori. A questo punto io credo che se non ci siano grandi altre estensioni del tema anche per non prolungarsi dato che l'ora è abbastanza conciliante io direi che se ci sono delle espressioni di dichiarazioni di voto non precisate le accogliamo. C'è un conciliabolo in corso. Chiamiamo il tempo, meno dieci, meno nove, meno otto, la richiesta è ufficiale, ci sono dichiarazioni di voto sull'argomento? Prego consigliere Cappelli.

CAPPELLI: Io posso dire una cosa che Nori è stato disponibilissimo anzi ha avuto anche del coraggio quindi mi sento in dovere di dargli un voto favorevole.

MASSARI: Benissimo voto favorevole del Pri. Andiamo avanti altre dichiarazioni di voto? Allora Bosi l'aveva già fatta aveva detto che il voto era contrario; partito democratico aveva detto che era contrario, popolo delle libertà prego.

MAZZOLANI: No chiaramente cioè abbiamo capito le intenzioni ma il testo non risponde alle intenzioni quindi diamo un voto di astensione perché le intenzioni sono buone però il testo non, quindi e nel modo benevolo diamo un voto di astensione.

MASSARI: Abbiamo raccolto anche la dichiarazione di voto. Di dichiarazioni di voto quindi non ce ne sono altre mettiamo in votazione il punto 22: "*regolamento per la disciplina degli intrattenimenti in spiaggia*" chi approva? Il consigliere Nori e il consigliere Cappelli due voti prendiamo nota. A questo punto chi è contrario? 11. Chi si astiene? 5.

La seduta è tolta.